

# **RELAZIONE**

# **SULLA PERFORMANCE**

# **2020**

## **PRESENTAZIONE**

*Il decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, e successive modifiche, nel delineare la disciplina del ciclo della performance, ha previsto all'articolo 10 la redazione annuale, da parte delle amministrazioni pubbliche, di una Relazione sulla performance che evidenzia a consuntivo, con riferimento all'anno precedente, i risultati raggiunti rispetto agli obiettivi programmati e alle risorse.*

*In ottemperanza alle citate disposizioni, si è provveduto a elaborare il presente documento, che compendia le risultanze scaturite dalle strategie poste in essere nell'arco del 2020, nonché i principali esiti di gestione rilevati nel contesto delle attività istituzionali.*

*L'impostazione della Relazione si conforma allo schema di riferimento indicato dalle Linee guida n. 3 diramate nel novembre 2018 dal Dipartimento della Funzione Pubblica.*

*Il quadro organizzativo d'insieme presenta una vista generale che, muovendo dal contesto esterno di riferimento, tocca la struttura dell'Agenzia e le relative funzioni, da cui scaturiscono le analisi di contesto interno che recano, nel dettaglio, informazioni sulle caratteristiche, sulle potenzialità e sulle problematiche gestionali connesse alle varie aree di intervento. Viene, pertanto, rendicontato, a consuntivo, lo stato di raggiungimento degli obiettivi programmati, pur in presenza di diversi elementi di criticità, legati anche alle recenti riforme normative che hanno interessato la struttura, l'organizzazione e i compiti dell'Agenzia.*

*Il documento è corredato da schede sinottiche in cui, in correlazione agli obiettivi, sono evidenziati gli indicatori di misurazione utilizzati e i valori raggiunti e valutati a consuntivo.*

## Sommario

<b>Sezione 1: I PRINCIPALI RISULTATI RAGGIUNTI .....</b>	<b>1</b>
<b>1.1 L'AMMINISTRAZIONE .....</b>	<b>1</b>
<b>1.2 I PRINCIPALI RISULTATI RAGGIUNTI .....</b>	<b>5</b>
<b>Sezione 2: ANALISI DEL CONTESTO E DELLE RISORSE.....</b>	<b>15</b>
<b>2.1 IL CONTESTO DI RIFERIMENTO .....</b>	<b>15</b>
<b>2.2 LE RISORSE UMANE E FINANZIARIE .....</b>	<b>17</b>
<b>Sezione 3: MISURAZIONE E VALUTAZIONE DELLA PERFORMANCE ORGANIZZATIVA .....</b>	<b>22</b>
<b>3.1 LE MACRO-AREE DI RIFERIMENTO DEL PROCESSO PIANIFICATORIO E DI RENDICONTAZIONE .....</b>	<b>22</b>
<b>3.2 OBIETTIVI: RISULTATI RAGGIUNTI E SCOSTAMENTI .....</b>	<b>29</b>
<b>3.2.1 Obiettivi operativi annuali .....</b>	<b>29</b>
<b>3.2.2 Obiettivi specifici triennali .....</b>	<b>35</b>
<b>3.2.3 Performance organizzativa complessiva .....</b>	<b>37</b>
<b>3.2.4 Misurazione e valutazione degli obiettivi individuali. ....</b>	<b>40</b>
<b>Sezione 4: IL BILANCIO DI GENERE .....</b>	<b>41</b>
<b>Sezione 5: IL PROCESSO DI MISURAZIONE E VALUTAZIONE.....</b>	<b>43</b>
<b>Sezione 6: ALLEGATI .....</b>	<b>47</b>

## Sezione 1: I PRINCIPALI RISULTATI RAGGIUNTI

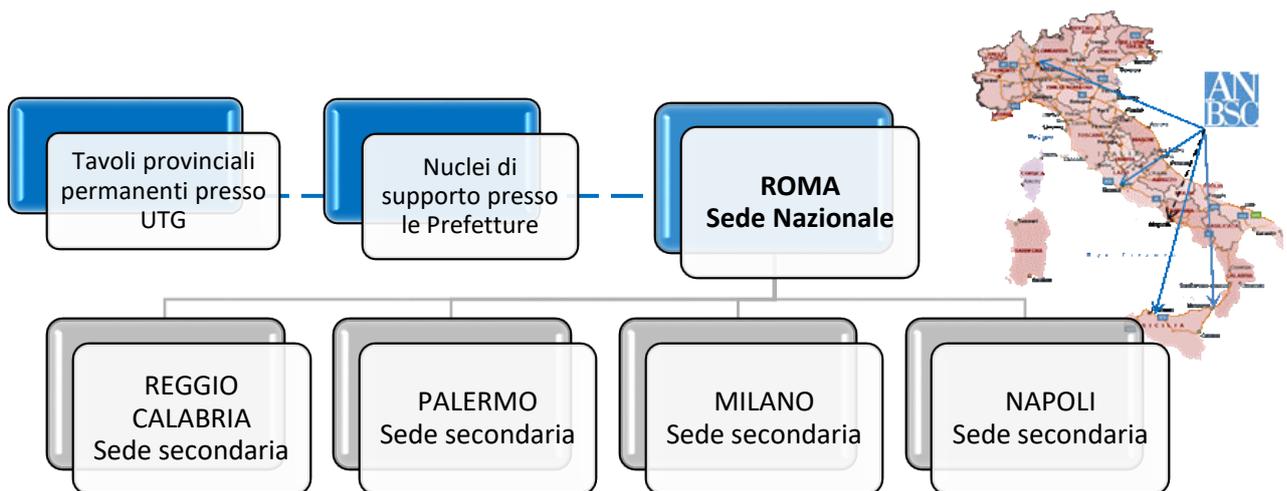
### 1.1 L'Amministrazione

L'Agenzia nazionale per l'amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata (di seguito Agenzia o ANBSC) è accessibile tramite web sul sito [www.benisequestraticonfiscati.it](http://www.benisequestraticonfiscati.it).

L'Agenzia è una struttura articolata in una sede principale, sita a Roma e quattro sedi secondarie presenti nelle città di Milano, Napoli, Reggio Calabria e Palermo.

A livello territoriale, inoltre, sono previsti i Nuclei di supporto istituiti presso le Prefetture-Uffici Territoriali del Governo ai sensi dell'art. 112, comma 3, del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 (di seguito codice antimafia o CAM) per coadiuvare l'Agenzia nell'espletamento delle attività connesse all'amministrazione e alla destinazione dei beni sequestrati e confiscati anche in via non definitiva, nonché per il monitoraggio sul corretto utilizzo dei beni destinati e assegnati e i Tavoli provinciali permanenti sulle aziende sequestrate e confiscate quali organismi deputati a favorire il coordinamento tra le istituzioni, le associazioni indicate nell'art. 48, comma 3, lettera c), CAM, le organizzazioni sindacali e le associazioni dei datori di lavoro più rappresentative a livello nazionale, svolgendo altresì le altre funzioni dettagliate nell'art. 41-ter del CAM.

Di seguito si riporta una raffigurazione schematica dell'organizzazione centrale e periferica dell'ANBSC.



L'Agenzia è stata istituita con il decreto-legge 4 febbraio 2010, n. 4, convertito in legge, con modificazioni, dalla legge 31 marzo 2010, n. 50, normativa poi confluita nel decreto legislativo 6 settembre 2011, n.159. È un ente con personalità giuridica di diritto pubblico, dotato di autonomia organizzativa e contabile ed è posto sotto la vigilanza del Sig. Ministro dell'Interno che, con direttiva del 16 maggio 2012, ha individuato gli ambiti e le modalità di esercizio della citata vigilanza.

Nel delineare la struttura organizzativa dell'Agenzia non può non evidenziarsi che la stessa è stata nell'ultimo triennio interessata da significative riforme legislative tendenti a rilanciarne il ruolo e a potenziarne il funzionamento, che hanno comportato una intensa attività organizzativa e strutturale funzionale all'adeguamento alle novità introdotte.

In particolare, ci si riferisce alla legge 17 ottobre 2017, n. 161, al decreto legge 4 ottobre 2018, n. 113, convertito, con modificazioni, dalla legge 1 dicembre 2018, n. 132, e da ultimo alle modifiche apportate dall'articolo 1, commi 168-169, della legge 27 dicembre 2020, n. 160 (legge di Bilancio 2020).

A tali interventi normativi si aggiunge il decreto del Presidente della Repubblica 9 agosto 2018, n. 118, *“Regolamento recante la disciplina sull'organizzazione e la dotazione delle risorse umane e strumentali per il funzionamento dell'Agenzia nazionale per l'amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata, ai sensi dell'articolo 113, comma 1, lettera a), del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159”* che, nel dare attuazione al nuovo assetto normativo, ha delineato la nuova disciplina secondaria dell'ANBSC.

Per quanto attiene alla struttura, va rilevato che la richiamata legge n. 161 del 2017 ha previsto un incremento dell'organico di ben 170 unità di personale, portando lo stesso da 30 a 200, una nuova composizione del Consiglio direttivo, un nuovo Organo - il Comitato consultivo di indirizzo - un ruolo rafforzato per i Nuclei di supporto presso le Prefetture e disposizioni volte a rafforzare la capacità di azione nel settore aziendale, anche favorendo l'instaurazione e prosecuzione di rapporti commerciali tra imprese oggetto di sequestro e confisca. Il quadro normativo di riferimento è stato, come già accennato, novellato dal decreto-legge n. 113 del 2018, che ha, tra l'altro, reintrodotta la possibilità di istituire, con delibera del Consiglio direttivo, fino a 4 sedi secondarie dell'ANBSC. Nel dettaglio, con il citato strumento legislativo d'urgenza, il decreto-legge n. 113 del 2018, è stato previsto che al richiamato aumento d'organico di 170 unità si provveda per 100 di queste per il tramite delle procedure di mobilità ordinaria e, innovando su tale punto, per la restante parte, pari a 70 unità,

mediante procedure selettive pubbliche attraverso risorse finanziarie appositamente assegnate all'ANBSC.

L'ANBSC, con il provvedimento del Direttore del 29 ottobre 2018, prot. n. 47256, ha quindi definito la struttura organizzativa degli uffici dirigenziali non generali e delle strutture di livello non dirigenziale dell'Agenzia ai sensi dell'art. 4, comma 2, del decreto del Presidente della Repubblica 9 agosto 2018, n. 118. Al riguardo si evidenzia che in virtù delle modifiche normative intervenute negli ultimi mesi del 2018, l'ANBSC ha conseguentemente adottato un provvedimento di organizzazione ai sensi dell'art. 4 del decreto del Presidente della Repubblica n. 118 del 2018 (provv. del 2 luglio 2019, prot. n. 29603) che ha delineato una nuova struttura dell'Agenzia.

### **Il mandato istituzionale**

Di seguito si riportano, in estrema sintesi, il mandato istituzionale e la missione dell'Agenzia:

- a) ausilio all'autorità giudiziaria nell'amministrazione e custodia dei beni sequestrati nel corso del procedimento di prevenzione di cui al libro I, titolo III, C.A.; ausilio finalizzato a rendere possibile, sin dalla fase del sequestro, l'assegnazione provvisoria dei beni immobili e delle aziende per fini istituzionali o sociali agli enti, alle associazioni e alle cooperative di cui all'art. 48, comma 3, CAM ferma restando la valutazione del giudice delegato sulla modalità dell'assegnazione;
- b) ausilio all'autorità giudiziaria nell'amministrazione e custodia dei beni sequestrati nel corso dei procedimenti penali per i delitti di cui agli artt. 51, comma 3-bis, del codice di procedura penale e 12-sexies del decreto-legge 8 giugno 1992, n. 306, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 1992, n. 356, e successive modificazioni; ausilio finalizzato a rendere possibile, sin dalla fase del sequestro, l'assegnazione provvisoria dei beni immobili e delle aziende per fini istituzionali o sociali agli enti, alle associazioni e alle cooperative di cui all'art. 48, comma 3, CAM, ferma restando la valutazione del giudice delegato sulla modalità dell'assegnazione;
- c) amministrazione e destinazione, ai sensi dell'art. 38 CAM, dei beni confiscati, dal provvedimento di confisca emesso dalla corte di appello, in esito del procedimento di prevenzione di cui al libro I, titolo III, CAM,;
- d) amministrazione, dal provvedimento di confisca emesso dalla corte di appello nonché di sequestro o confisca emesso dal giudice dell'esecuzione, e destinazione dei beni confiscati, per i delitti di cui agli artt. 51, comma 3-bis, del codice di procedura penale e 12-sexies del decreto-legge 8 giugno

- 1992, n. 306, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 1992, n. 356, e successive modificazioni, nonché dei beni definitivamente confiscati dal giudice dell'esecuzione;
- e) acquisizione, attraverso il proprio sistema informativo, dei flussi informativi necessari per l'esercizio dei propri compiti istituzionali: dati, documenti e informazioni oggetto di flusso di scambio, in modalità bidirezionale, con il sistema informativo del Ministero della giustizia, dell'autorità giudiziaria, con le banche dati e i sistemi informativi delle prefetture-uffici territoriali del Governo, degli enti territoriali, delle società Equitalia ed Equitalia Giustizia, delle agenzie fiscali e con gli amministratori giudiziari;
  - f) acquisizione, in particolare, dei dati relativi ai beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata nel corso dei procedimenti penali e di prevenzione, nonché delle informazioni relative allo stato dei procedimenti di sequestro e confisca;
  - g) verifica dello stato dei beni nei citati procedimenti, accertamento della consistenza, della destinazione e dell'utilizzo dei beni;
  - h) programmazione dell'assegnazione e della destinazione dei beni confiscati; analisi dei dati acquisiti, nonché delle criticità relative alla fase di assegnazione e destinazione;
  - i) adozione di iniziative e di provvedimenti necessari per la tempestiva assegnazione e destinazione dei beni confiscati, anche attraverso la nomina, ove necessario, di commissari *ad acta*;
  - j) attività per facilitare le collaborazioni tra amministratori giudiziari e tra coadiutori e per favorire, su tutto il territorio nazionale in modo particolare per le aziende, le sinergie tra le imprese sequestrate o confiscate;
  - k) predisposizione dei meccanismi di intervento per effettuare, ove richiesto, l'analisi aziendale e verificare la possibilità di prosecuzione o ripresa dell'attività imprenditoriale ovvero avviare procedure di liquidazione o di ristrutturazione del debito;
  - l) stipula dei protocolli di intesa per l'individuazione di professionalità necessarie per la prosecuzione o la ripresa dell'attività d'impresa anche avvalendosi dei nuclei territoriali di supporto istituiti presso le prefetture-uffici territoriali del Governo;
  - m) predisposizione dei protocolli operativi su base nazionale per concordare con l'Associazione bancaria italiana (ABI) e con la Banca d'Italia modalità di rinegoziazione dei rapporti bancari già in essere con le aziende sequestrate o confiscate;

n) attività per richiedere la modifica della destinazione d'uso del bene confiscato, in funzione della valorizzazione dello stesso o del suo utilizzo per finalità istituzionali o sociali, anche in deroga agli strumenti urbanistici.

Da ultimo si vuole citare, quale documento programmatico, la *“Strategia nazionale per la valorizzazione dei beni confiscati attraverso le politiche di coesione”* predisposta da questa Agenzia in partenariato con la Presidenza del Consiglio dei ministri - Dipartimento per le politiche di coesione e con il supporto dell’Agenzia per la Coesione Territoriale e del Ministero dell’Economia e Finanze - Ragioneria Generale dello Stato - Ispettorato generale per i rapporti con l’Unione Europea. La strategia, prevista dalla Legge di Bilancio 2017 (art. 1, comma 611) è stata licenziata nel mese di marzo 2018 e, previo parere favorevole della Conferenza permanente tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, è stata approvata dal Comitato interministeriale per la programmazione economica (CIPE) il 25 ottobre 2018 e pubblicata nella G.U.C.E del 6 marzo 2019. La Strategia costituisce uno strumento di coordinamento, di indirizzo e di supporto per le Amministrazioni statali, gli enti locali e tutti quei soggetti che intervengono a diverso titolo nella gestione dei beni confiscati, a partire dall’ANBSC e dalla magistratura. Il suo Obiettivo Generale è l’utilizzo in modo efficace ed efficiente dei beni immobili e aziendali confiscati alla criminalità organizzata, attraverso interventi di valorizzazione sostenuti anche dalle politiche di coesione e si declina in tre obiettivi specifici:

- 1) Obiettivo Specifico 1 – Rafforzamento della capacità e della cooperazione degli attori istituzionali responsabili del processo di sottrazione, valorizzazione e restituzione alla società dei patrimoni illegalmente accumulati;
- 2) Obiettivo Specifico 2 – Politiche di valorizzazione dei beni immobili confiscati;
- 3) Obiettivo Specifico 3 – Re-immissione nel circuito dell’economia legale delle aziende confiscate alla criminalità organizzata o dei beni ad esse pertinenti.

## **1.2 I principali risultati raggiunti**

Gli interventi normativi di cui si è fatto cenno nel paragrafo precedente – volti a potenziare l’azione dell’ANBSC in un’ottica di rafforzamento della dinamicità dell’amministrazione dei patrimoni confiscati - hanno inciso sui compiti istituzionali e innovato sotto vari aspetti, organizzativi e procedurali, comportando per l’Agenzia - per tutto il 2020 - una intensa e proficua attività di adeguamento ai nuovi processi e sviluppo delle nuove competenze.

Accanto alla gestione dei beni, nel corso del 2020 è stata sviluppata una continua attività di supporto per la definizione degli strumenti normativi finalizzati al potenziamento della capacità amministrativa ed operativa dell'ANBSC, in primo luogo attraverso la definizione di un organico adeguato e stabile, come risultante dai processi di riforma suesposti.

Di particolare rilevanza è stata, quindi, l'adozione di atti di regolamentazione interna finalizzati a rendere più efficace ed efficiente l'azione amministrativa.

In particolare, sono stati adottati provvedimenti per definire:

- il nuovo assetto organizzativo di secondo livello dell'Agenzia;
- le procedure di inquadramento del personale;
- la graduazione delle fasce dirigenziali ai sensi dell'art. 4, comma 2, del d.P.R n. 118 del 2018.

In particolare, al fine di definire la struttura organizzativa degli uffici dirigenziali non generali e delle strutture di livello non dirigenziale - ai sensi dell'art. 4, comma 2, del d.P.R. 9 agosto 2018, n. 118 - è stato adottato il provvedimento Direttoriale del 29 ottobre 2018, prot. n. 47256 e, in virtù delle modifiche normative intervenute, è stato conseguentemente adottato il provvedimento direttoriale di organizzazione del 2 luglio 2019, n. 29603), che hanno delineato il nuovo modello organizzativo.

Per quanto concerne il circuito informativo, l'evoluzione e il consolidamento dei sistemi informativi in dotazione, in corso di significativa implementazione, rappresentano un fondamentale elemento di miglioramento del processo di amministrazione e destinazione dei beni, attraverso un lavoro di censimento ed aggiornamento dei dati, informazioni e documenti concernenti i procedimenti di competenza dell'Agenzia.

Nel quadro delle rilevanti novità normative che hanno riguardato l'Agenzia, l'anno 2020, oltre all'accennato processo di definizione dell'assetto organizzativo dell'Ente, è stato caratterizzato da un nuovo e ulteriore impulso all'articolato processo di potenziamento e di riorganizzazione: significativo è stato l'impegno per la realizzazione di programmi di sviluppo finalizzati alla propria crescita qualitativa e quantitativa rivolto complessivamente:

- a) al miglioramento dei processi di gestione e destinazione dei beni confiscati;
- b) all'evoluzione del sistema informativo dell'Agenzia;
- c) all'ottimizzazione dei processi amministrativo-contabili;
- d) al miglioramento delle azioni di comunicazione e di trasparenza delle informazioni relative all'attività dell'Agenzia.



Il 31 luglio 2020 è stato, inoltre, per la prima volta avviato un bando sperimentale, per l'assegnazione diretta agli enti del Terzo settore dei beni immobili, in attuazione delle disposizioni di cui all'art. 48, comma 3, lett. *c-bis*, del CAM.

L'iniziativa ha dato impulso ad una nuova modalità di assegnazione che vede protagonisti gli Enti e le Associazioni senza scopo di lucro, chiamati ad elaborare progetti con finalità sociale, incentrati sui beni confiscati posti a bando, che saranno loro assegnati a titolo gratuito secondo modalità e criteri trasparenti e partecipativi.

Nel periodo in considerazione sono state altresì destinati a fini istituzionali e sociali, con Decreto del Direttore dell'Agenzia, n. 59 beni mobili registrati.

Di seguito si riepilogano i dati dei beni mobili registrati destinati nell'anno 2020, disaggregati per Regione di ubicazione dei veicoli (tab.2).

Tab. 2 Veicoli destinati nell'anno 2020

Regione	2020
Calabria	25
Sicilia	11
Lombardia	6
Puglia	6
Campania	5
Liguria	2
Piemonte	1
Toscana	1
Trentino Alto Adige	1
Veneto	1
<b>Totale complessivo</b>	 <b>59</b>

Nell'ambito della attività di gestione dei beni mobili registrati è stata avviata nel corso del 2020 un'azione ricognitiva dei veicoli confiscati, anche al fine di eliminare il parco di veicoli assolutamente privi di redditività, incidentati e quindi inservibili sotto ogni profilo.

Nell'ambito di tale azione sono state definite, nell'anno 2020, n. 129 demolizioni di veicoli, monitorandone gli esiti, sia sotto il profilo della regolare esecuzione sia con riguardo al corretto conferimento del rifiuto e alla trascrizione ai pubblici registri dell'avvenuta demolizione e cessata circolazione.

Nel corso dell'anno 2020 sono state inoltre attivate strategie di ottimizzazione dei processi di gestione dei beni sequestrati e confiscati, orientate sia a migliorare il confronto tra i diversi soggetti interessati, attraverso l'implementazione delle reti informative, sia a promuovere la legalità percepibile da parte delle comunità locali, attraverso misure di assegnazione provvisoria di beni, sia mediante l'attivazione di modalità operative di gestione e monitoraggio.

Di particolare rilievo l'iniziativa "Spazi per ricominciare" intrapresa per la messa a disposizione di beni destinati ad alleviare le difficoltà logistiche connesse con la pandemia.

Sono state altresì definite "Linee guida per la destinazione dei beni mobili registrati" (approvate dal Consiglio Direttivo il 6 agosto 2020).

Il documento, oltre a mettere a sistema i diversi profili afferenti alla materia, introduce importanti elementi di semplificazione e velocizzazione del procedimento destinatorio, con particolare riguardo all'enucleazione degli *step* dell'articolata procedura, alla distinzione tra veicoli funzionali alle esigenze del soccorso pubblico e gli altri beni registrati, e dei criteri valutativi applicabili nel caso di manifestazioni di interesse plurime alla luce delle norme stabilite dal codice Antimafia, così come modificato nel 2017.

Nel corso del 2020 sono state avviate procedure standardizzate per la gestione degli oneri accessori alla conduzione degli immobili in gestione, al fine del superamento delle criticità rilevate nelle annualità pregresse.

Attenzione particolare è stata riservata all'aggiornamento delle informazioni presenti sulle piattaforme gestionali per consentire la cognizione effettiva del dato quantitativo e qualitativo dei beni in gestione e garantirne la precisa identificazione.

A tal fine sono state avviate nel corso del 2020 azioni di monitoraggio sulle attività dei coadiutori.

E' stata svolta un'attività che ha riguardato l'amministrazione di circa 2.900 tra imprese e società colpite da misure ablative penali e di prevenzione di cui al codice antimafia, suddivise tra aziende definitivamente confiscate e quelle amministrate in fase giudiziaria dall'Agenzia dopo la confisca di secondo grado.

Nel corso del 2020 sono state realizzate, tra l'altro, le seguenti attività:

1. Destinazione delle aziende definitivamente confiscate: nel corso del 2020 sono state destinate **242** tra aziende e beni aziendali secondo le finalità di seguito elencate:

- 67 alla liquidazione;
- 20 alla vendita;
- 155 al reintegro nel patrimonio aziendale ai sensi del comma 15-ter dell'art. 48 del CAM (trattasi di immobili aziendali).

Sono state, inoltre, avviate le interlocuzioni necessarie alla destinazione di alcuni complessi aziendali agli enti locali e regionali ai sensi dell'art. 48, comma 8-ter del CAM;

2. Approvazione dei bilanci delle società sequestrate e confiscate: con l'emanazione dell'apposita circolare n. 1 del 20 aprile 2020, sono state impartite istruzioni in merito alle modalità di presentazione e di approvazione dei bilanci d'esercizio delle società amministrate dall'Ente.

3. Creazione di una rete di aziende sequestrate e confiscate: grazie all'emissione della circolare n. 2 del 12 giugno 2020, è stato realizzato un primo elenco di aziende sequestrate e confiscate attive sul mercato.

4. Aggiornamento della banca dati informatica: con l'avvio del portale "Aziende confiscate", realizzato con la collaborazione di Unioncamere, sono state acquisite le principali informazioni derivanti dal sistema camerale attraverso l'interscambio informativo con il *database* in uso all'Agenzia denominato *Open Regio*.

5. Individuazione di un approccio maggiormente specialistico alla materia aziendale e riduzione dei tempi medi di riscontro alle istanze presentate relative alla gestione delle aziende.

6. Messa in liquidazione delle aziende non operative: le lungaggini delle procedure di liquidazione rappresentano un ostacolo alla chiusura delle procedure di confisca mortificando, tra l'altro, anche le legittime pretese dei creditori aziendali. A tal fine, nel corso del 2020 è stato proseguito il lavoro iniziato nel 2019 volto a realizzare la messa in liquidazione di 1149 imprese/ società inattive.

7. Predisposizione decreto interministeriale previsto dall'art. 48, comma 8-*bis*, del CAM: la Direzione aziende è stata inoltre impegnata nei lavori di predisposizione del decreto interministeriale previsto dall'art. 48, comma 8-*bis* del CAM, volto a consentire la destinazione dei beni immobili aziendali delle società immobiliari confiscate al comune, alla provincia o alla regione ove il bene è ubicato.

Per quanto concerne poi la Direzione delle Gestioni Economiche, Finanziarie e Patrimoniali si è data particolare rilevanza alla funzione di cura delle procedure di alienazione dei beni destinati alla vendita (mobili, mobili registrati, immobili ed aziende) avviando nel corso dell'anno in esame, l'attività di alienazione prescritta dall'art. 48 del Codice antimafia.

Con riguardo alla funzione di cura della conservazione dei beni mobili e immobili in uso e di proprietà dell'Agenzia nazionale, la direttiva n. 32492 del 7 agosto 2020, ha chiarito che in tale alveo rientra la "valorizzazione" degli immobili destinati all'autofinanziamento, vale a dire quelli mantenuti nel patrimonio dello Stato e, previa autorizzazione del Ministro dell'Interno, utilizzati dall'Agenzia per finalità economiche.

L'ufficio ha pertanto avviato una importante attività di ricognizione dell'attività svolta dall'Ufficio che ne aveva precedentemente la gestione finalizzata alla acquisizione di tutti i contratti di locazione vigenti. Ha inoltre chiesto all'Agenzia delle Entrate, in attuazione della convenzione stipulata, la determinazione di un canone per l'avvio della procedura di locazione di due immobili vacanti. E' stata

altresì avviata una indagine di mercato allo scopo di conferire incarico esterno per l'amministrazione e la gestione di tutto il patrimonio immobiliare destinato all'autofinanziamento.

Si evidenzia, inoltre, che il 2020 è stato l'anno di avvio delle attività dell'Ufficio di Gestione Finanziaria delle Procedure che, nell'ambito del nuovo modello organizzativo dell'Agenzia venutosi a creare dopo l'approvazione della legge di modifica n. 161 del 2017 e i successivi interventi regolamentari, di primo e secondo livello, svolge tutte le attività di carattere finanziario e contabile collegate alla gestione e amministrazione dei beni in confisca e, più in generale, alla gestione delle procedure di confisca, secondo la specifica declaratoria di competenze individuate nell'art. 6, comma 1, lett. c, del provvedimento organizzativo del Direttore n. 29603/2019.

L'attività svolta è stata pertanto principalmente incentrata sull'analisi delle modalità di funzionamento dei processi lavorativi preesistenti per individuare gli elementi d'innovazione da introdurre tenuto conto della nuova e più complessa e articolata struttura organizzativa dell'Agenzia, con l'obiettivo di superare le criticità riscontrate nella gestione pregressa.

Altra questione di valenza generale e strategica per l'operatività dell'Ente affrontata dalla Direzione Generale ha riguardato l'attuazione della previsione normativa contenuta nell'art. 44, comma 1, del CAM che disciplina le modalità di copertura da parte dell'Agenzia delle spese occorrenti per la gestione dei beni prevedendo che, nell'ipotesi d'incapienza delle risorse della procedura nel cui ambito detti beni ricadono, al finanziamento di tali spese possa provvedere l'Erario attraverso aperture di credito disposte mediante l'istituzione nello stato di previsione della spesa del Ministero dell'Economia e delle Finanze di uno specifico capitolo. A tale previsione normativa è stata data finalmente attuazione nell'anno 2020 con la previsione nel Bilancio dello Stato di uno stanziamento di euro 229.213,28 per il finanziamento delle spese che non trovano copertura nelle risorse della gestione della singola procedura di confisca.

Sotto un profilo più strettamente operativo, è stato dato impulso al controllo dei rendiconti di gestione delle procedure presentati dai coadiutori che riveste un rilievo particolare nell'intera economia dell'attività istituzionale dell'Agenzia, non solo perché l'avvenuta verifica in ordine alla corretta rendicontazione consente di ritenere soddisfatta la principale condizione cui è subordinato il pagamento del compenso professionale spettante in virtù dell'incarico di coadiuzione ricevuto dall'Agenzia, ma anche perché, in mancanza di un sistema unico di contabilizzazione delle entrate e

delle uscite relative alle procedure di confisca, è l'attività di rendicontazione dei coadiutori ad assolvere, per ciascuna procedura, a tale funzione di contabilizzazione.

Inoltre con la direttiva n. 32942 del 7/8/2020 del Direttore dell'Agenzia è stato definito l'assetto di competenze riconducibile all'Ufficio di Gestione Finanziaria delle Procedure in materia di trattamento economico e compensi agli esperti e consulenti esterni, ivi compresi i compensi dei coadiutori, nonché in materia di pagamento delle spese necessarie all'amministrazione dei beni.

Per quanto riguarda la Direzione Affari Generali e del Personale particolare attenzione, oltre ai profili relativi al personale, nel corso dell'anno è stata data ai seguenti temi:

- a) trasparenza e prevenzione della corruzione;
- b) salute e sicurezza nei luoghi di lavoro;
- c) relazioni sindacali;
- d) relazioni con il pubblico (diritto di informazione ed accesso agli atti).

Un ambito di fondamentale impegno per l'Agenzia è il tema dell'accessibilità totale da parte di tutti i portatori di interesse e la cura della sezione "**Amministrazione trasparente**" presente nel sito istituzionale, con riguardo alla sfera della performance e della rendicontazione dei risultati.

Nel corso del 2020 è proseguita l'attività di elaborazione e adozione di formule organizzative finalizzate ad implementare i dati presenti nella sezione "Amministrazione trasparente", che dal secondo semestre del 2019 si avvale di un nuovo portale atto a garantire la più ampia accessibilità dei dati e delle informazioni riguardanti le attività dell'Agenzia.

Sono state avviate iniziative volte ad assicurare maggiori livelli di trasparenza e a sviluppare metodologie organizzative capaci di incrementare la corretta gestione temporale del dato e la completezza dei contenuti.

Ulteriore priorità strategica dell'Agenzia è la prevenzione della corruzione, atteso che la stessa, nella sua più ampia accezione di *maladministration*, costituisce un grave impedimento ad una azione amministrativa efficace ed efficiente.

Al riguardo, nel corso del 2020 è stata avviata l'importante fase di riscrittura della mappatura dei processi e della valutazione del rischio in adesione ai contenuti del Piano Nazionale Anticorruzione 2019.

Sono state implementate le attività di monitoraggio e verifica dello stato di attuazione delle disposizioni in materia di *“Salute e sicurezza nei luoghi di lavoro”*, con particolare riferimento all'emergenza da COVID-19.

Nel corso dell'anno 2020, sono proseguite in modo proficuo e costruttivo le *“Relazioni Sindacali”*, allo scopo di riconoscere strumenti finalizzati a valorizzare l'apporto del personale dirigenziale e non dirigenziale, promuovendo la costituzione dei fondi per il 2017 e 2018 per i dirigenti, per il personale non dirigente, il fondo risorse decentrate per il 2018 e 2019 e, infine, per la prima volta è stata effettuata la destinazione del reddito ricavato dai beni in applicazione dell'ex articolo 48, comma 3, lett. b, del decreto legislativo 159 del 2011 (Codice Antimafia) il quale prevede che una quota non superiore al 30% possa essere destinata a incrementare i fondi per la contrattazione integrativa relativi al proprio personale al fine di valorizzare l'impegno del personale e incrementare l'orientamento al miglioramento costante dell'efficienza, fissando comunque un tetto massimo all'incremento individuale che non può essere superiore al 15% della componente variabile della retribuzione accessoria in godimento: risorse, queste, a carattere non permanente, la cui misura annua viene definita nei limiti prescritti dalla norma con decreto del Ministro dell'Interno di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze su proposta dell'Agenzia ed erogate in base a criteri e modalità definite in sede di contrattazione integrativa.

Nel perseguire obiettivi di trasparenza, efficacia, efficienza e qualità dei servizi erogati, sono state sostenute e sviluppate le attività di informazione e di comunicazione verso i cittadini è stato assicurato l'esercizio del *“Diritto di informazione ed accesso agli atti”* attenendosi ai principi sulla tutela della riservatezza di cui alle vigenti normative, promuovendo la piena utilizzazione dei servizi offerti mediante l'informazione sui compiti istituzionali dell'ANBSC, sull'organizzazione degli uffici.

Nello specifico - con tempestività e nel rigoroso rispetto dei tempi previsti - sono state curate: n. 9 Istanze di Accesso Civico Generalizzato; numerose Istanze di Accesso agli Atti di cui alla legge 241 del 1990; n. 125 Richieste di informazioni; ben n. 243 Richieste di Informazioni relative all'innovativo Bando per l'assegnazione diretta dei beni confiscati al Terzo Settore.

Per la massima trasparenza pubblica, sono state altresì fornite proattivamente istruzioni ed informazioni tramite il portale Open Regio, nell'ottica di assicurare l'interscambio informativo e proseguire, per quanto di competenza, anche le attività di completamento dei circuiti informativi previsti dal d.P.R. 15 dicembre 2011, n. 233.

## Sezione 2: ANALISI DEL CONTESTO E DELLE RISORSE

### 2.1 Il contesto di riferimento

#### Il contesto esterno

I soggetti interessati dall'attività dell'Agenzia sono:

- amministrazioni statali;
- agenzie fiscali, università statali;
- enti pubblici e istituzioni culturali di rilevante interesse;
- Comuni;
- Province;
- Regioni;
- associazioni, comunità, anche giovanili, enti, associazioni maggiormente rappresentative degli enti locali, organizzazioni di volontariato di cui alla Legge 11 agosto 1991, n. 266, cooperative sociali di cui alla Legge 8 novembre 1991, n. 381;
- comunità terapeutiche e centri di recupero e cura di tossicodipendenti di cui al testo unico delle leggi in materia di disciplina degli stupefacenti e sostanze psicotrope, prevenzione, cura e riabilitazione dei relativi stati di tossicodipendenza, di cui al Decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990, n. 309;
- associazioni di protezione ambientale riconosciute ai sensi dell'articolo 13 della Legge 8 luglio 1986, n. 349, e successive modificazioni;
- enti pubblici aventi tra le altre finalità istituzionali anche quella dell'investimento nel settore immobiliare, associazioni di categoria che assicurano maggiori garanzie e utilità per il perseguimento dell'interesse pubblico, fondazioni bancarie;
- cooperative edilizie costituite da personale delle Forze armate e delle Forze di polizia;
- società, imprese pubbliche o private, cooperative di lavoratori dipendenti delle imprese confiscate;
- soggetti privati.

L'operato dell'Agenzia viene reso pubblico attraverso il proprio sito istituzionale, in particolare tramite le sezioni "Pubblicità legale" e "Amministrazione Trasparente", atte a garantire la trasparenza e diffondere tra i soggetti interessati il contenuto delle attività, consapevoli del ruolo fondamentale che il riutilizzo

sociale dei beni confiscati alla criminalità organizzata riveste per la società civile sia in termini materiali che come messaggio di incisività dell'azione dello Stato.

In tale ambito, l'ANBSC ha un Regolamento di accesso agli atti amministrativi, adottato con provvedimento direttoriale del 9 maggio 2018 (prot. n. 20387) e ha provveduto, nel corso del 2018, a rimodulare la composizione e l'organizzazione dell'Ufficio per le Relazioni con il Pubblico, da ultimo con disposizione di servizio del 17 maggio 2019 (prot. n. 22222).

L'Agenzia, infine, è chiamata a confrontarsi nel contesto internazionale con l'armonizzazione delle normative, quanto meno a livello comunitario, in tema di confische dei patrimoni alla criminalità organizzata che, ormai da tempo, ha rivolto le sue attenzioni in particolare agli investimenti nei paesi dell'est europeo.

### **Il contesto interno**

A valle del nuovo Regolamento di organizzazione, lo scenario interno vede modificare le storiche criticità dell'Agenzia - principalmente afferenti alla esiguità e composizione del personale non dirigenziale caratterizzato da un alto tasso di turn over, da una grave carenza di dirigenti e da assetti di marcata fluidità anche a causa del quadro di incertezza - per registrarne di nuove, primariamente riconducibili all'introduzione di nuovo personale proveniente da diverse Amministrazioni, all'introduzione di nuove procedure organizzative e alle difficoltà di sviluppare attività omologhe tra sedi diverse. Parallelamente, come ogni cambiamento offre nuove opportunità: l'afflusso di nuovo personale comporta l'ingresso di professionalità mirate alle esigenze contingenti e la possibilità di nuovi confronti produttivi.

Inoltre, le specifiche e specialistiche competenze richieste per le figure professionali che amministrano i beni confiscati e sequestrati rendono più difficoltosa l'individuazione di detto personale e la necessaria selezione, con un inevitabile impatto negativo sul presidio di alcune importanti funzioni, quali quelle delle verifiche aziendali e della tutela legale societaria.

In sintesi, i punti di debolezza possono essere identificati come di seguito:

- complessità e specificità delle gestioni dei beni in generale e segnatamente delle aziende;
- difficoltà nel recupero della cognizione di procedure avviate prima dell'istituzione dell'Agenzia;
- carenze nel flusso dati dagli Uffici giudiziari;
- criticità afferenti ad uno scenario di "eterno divenire" della struttura.

Di contro, i punti di forza dell'Agenzia sono elencabili:

- possesso di un patrimonio esperienziale nella gestione delle procedure di amministrazione e destinazione dei beni che permette di identificare nuove soluzioni maggiormente efficaci;
- possesso di una conoscenza dei fenomeni che interessano i territori, relativamente all'assorbimento e alla presa in carico dei beni, tale da prevenire e mitigarne le criticità con la realizzazione di specifici progetti;
- forte interazione con tutte le realtà che convergono nelle procedure: coadiutori, amministratori, esponenti della magistratura, Enti territoriali e associazioni di volontariato;
- opportunità costituite da uno scenario in evoluzione.

Come già nelle passate edizioni della presente Relazione, permane l'apparente contraddizione rappresentata dall'ultimo punto di entrambe le sezioni, ancora profondamente reale considerando come lo scenario sinora descritto possa costituire al tempo stesso sia una criticità, per l'incertezza indotta, ma anche un'occasione di cambiamento e di costruzione di assetti migliori e più rispondenti alle esigenze, creando un effetto di stimolo per tutto il personale che presta la propria opera nell'Agenzia.

## 2.2 Le risorse umane e finanziarie

L'Agenzia, ai sensi dell'art. 4 del d.P.R. n. 118 del 2018, è articolata in 4 **direzioni generali**, come di seguito indicate:

- a) Direzione degli affari generali e del personale (DAG);
- b) Direzione beni mobili e immobili sequestrati e confiscati (DIC);
- c) Direzione aziende e beni aziendali sequestrati e confiscati (DAC);
- d) Direzione delle gestioni economiche, finanziarie e patrimoniali (DIGE).

Relativamente al profilo delle **risorse umane**, a fronte delle molteplici e complesse competenze affidate dalla legge all'Agenzia, la norma istitutiva aveva previsto un esiguo organico di 30 unità comprese le figure dirigenziali, con l'impiego di personale proveniente da altre amministrazioni, da enti pubblici economici e dagli enti territoriali, rimettendo la disciplina di dettaglio a un regolamento di organizzazione.

Per far fronte a tali evidenti carenze è intervenuta dapprima la legge n. 161 del 2017 e, successivamente, il citato decreto legge n. 113 del 2018, convertito, dalla legge n. 132 del 2018 nonché la legge n. 160 del 2019. In tal senso, l'attuale formulazione dell'art. 113-*bis* del d.lgs. n. 159 del 2011, delineando un

modello organizzativo più solido sotto il profilo delle risorse umane e con maggiori duttilità professionali, prevede:

- l'incremento da 30 a 200 unità complessive della dotazione organica dell'Agenzia, ripartite tra le diverse qualifiche dirigenziali e non dirigenziali da definire con apposito regolamento ai sensi dell'art. 113, comma 1, d.lgs. n. 159 del 2011. Per la copertura delle ulteriori 170 unità la norma prevede che si ricorra, nel limite di cento unità, alle procedure di mobilità ai sensi dell'art. 30 del d.lgs. n. 165 del 2001 e alle procedure di inquadramento del personale già in servizio in Agenzia in posizione di comando o distacco, che presenti apposita istanza. Per quanto concerne la copertura delle ulteriori settanta unità, il reclutamento avviene mediante procedure selettive pubbliche, in conformità alla legislazione vigente in materia di accesso agli impieghi nelle pubbliche amministrazioni. Con la legge di Bilancio 2020, infine, è stato superato il complesso meccanismo ablatorio connesso al reclutamento delle 100 unità tramite procedure di inquadramento e mobilità, che prevedeva la soppressione del posto in organico nell'amministrazione di provenienza e il contestuale trasferimento delle relative risorse finanziarie al bilancio dell'Agenzia, ed è stato previsto lo stanziamento di 5.280.000 euro circa per dotare l'Agenzia di risorse economiche proprie e consentire un effettivo popolamento dei ruoli;
- che, fino al completamento delle procedure di mobilità di cui all'art. 113-bis, comma 2, C.A., il personale in servizio presso l'Agenzia continui a prestare servizio in posizione di comando, distacco o fuori ruolo;
- che il Direttore dell'Agenzia, previa delibera del Consiglio Direttivo, possa stipulare, nei limiti delle disponibilità finanziarie esistenti e nel rispetto dell'art. 7, comma 6, del d.lgs. n. 165 del 2001, contratti a tempo determinato per il conferimento di incarichi di particolare specializzazione in materia di gestioni aziendali e patrimoniali;
- che l'Agenzia possa avvalersi di una aliquota non superiore a 100 unità di personale non dirigenziale, e nei limiti complessivi della stessa quota, di 20 unità di personale delle forze di polizia a ordinamento civile e militare in comando o distacco. Inoltre, è stato disposto che il predetto personale sia posto in posizione di comando, distacco o fuori ruolo anche in deroga alla vigente normativa generale in materia di mobilità temporanea e nel rispetto di quanto previsto dall'art. 17, comma 14, della legge n. 127 del 1997, conservando lo stato giuridico e il trattamento economico fisso, continuativo e accessorio, secondo quanto previsto dai rispettivi ordinamenti, con oneri a carico

dell'amministrazione di appartenenza e successivo rimborso da parte dell'Agenzia all'amministrazione di appartenenza dei soli oneri relativi al trattamento accessorio.

Con la trasmissione al Dipartimento della funzione pubblica, all'interno della rilevazione della domanda di lavoro pubblico del concorso unico, del prospetto delle necessità assunzionali dell'ANBSC, è stato, altresì, dato impulso, per la parte di competenza, alla procedura selettiva pubblica per il reclutamento delle 70 unità di personale, come previsto dall'art. 113-*bis*, comma 2-*bis*, del Codice antimafia.

Ai sensi dell'art. 113-*ter* d.lgs. n. 159 del 2011, inoltre, in aggiunta al personale di cui all'articolo 113-*bis*, presso l'Agenzia e alle dirette dipendenze funzionali del Direttore può operare, in presenza di professionalità specifiche e adeguate, un contingente, fino al limite massimo di 10 unità, di personale con qualifica dirigenziale o equiparata, appartenente alle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165, e successive modificazioni, alle Forze di polizia di cui all'articolo 16 della legge 1<sup>o</sup> aprile 1981, n.121, nonché ad enti pubblici economici.

Alla luce di tali considerazioni, risulta evidente che il quadro organizzativo dell'Agenzia, a seguito delle recentissime modifiche normative, è in fase di implementazione sicché il presente Piano sarà suscettibile di modifiche e/o integrazioni nel corso del tempo.

Nell'anno 2020 l'ANBSC ha dato vita ad un importante incremento e adeguamento del proprio assetto organizzativo che ha inciso positivamente sul popolamento dei ruoli che, sino ad oggi, nella sua storia, è stato un elemento di forte criticità. Attraverso varie linee di azione già intraprese nel corso del 2019, ma portate significativamente avanti nell'annualità successiva, alla data del 31 dicembre 2020, per quanto riguarda il personale non dirigenziale, risultano inquadrati nei ruoli dell'Agenzia, 58 unità di personale in base al disposto dell'art. 113-*bis*, comma 3, CAM; si tratta di 58 unità sulle 181 previste dalla dotazione organica.

Per quanto concerne il personale con qualifica dirigenziale, l'organico dell'Agenzia consta, al 31 dicembre 2020, di 8 dirigenti di ruolo, 1 dirigente con incarico *ex art.* 19, comma 5-*bis* d.lgs. n. 165 del 2001 e 2 dirigenti con incarico *ex art.* 19, comma 6 d.lgs. 165 del 2001 per un totale di 11 dirigenti sui 19 previsti. Nel corso del triennio in questione, si prevede di portare a compimento il potenziamento dell'organico dell'Ente, determinato, ai sensi dell'attuale quadro normativo derivante dalle riforme alle quali si è accennato, in 200 unità complessive ripartite tra le diverse qualifiche, dirigenziali e non.

Tale nuovo assetto strutturale, funzionale e organizzativo dell'ANBSC, in via di completamento, si riflette necessariamente sugli obiettivi che la stessa intende intraprendere nell'arco temporale in esame.

Per quanto invece concerne il problema logistico delle sedi, si evidenzia che la nuova articolazione prevista dalla riforma, ha modificato sensibilmente anche il quadro esigenziale dei fabbisogni immobiliari dell'Agenzia.

Per quanto concerne le **risorse finanziarie**, si rappresenta quanto segue.

Nell'anno di riferimento le entrate correnti sono state prevalentemente costituite dalle assegnazioni ordinarie del Ministero dell'Interno, le cui previsioni definitive si sono attestate su euro 14.839.549,00, interamente accertate e riscosse.

Altre entrate correnti stanziata nel bilancio di previsione 2020, pari ad euro 1.310.000,00, riguardano il finanziamento PON Governance per il quale, nel corso dell'anno 2020, somma interamente accertata, concernente il contratto quadro SGI Consip lotto 1 per il consolidamento dei sistemi informativi gestionali in uso all'Agenzia e il recupero della qualità dei loro dati;

Le entrate in conto capitale previste nel bilancio 2020 sono state pari ad euro 850.000,00, derivanti dai trasferimenti previsti dall'art. 110, comma 2, lettera a), del decreto legislativo n. 159 del 2011, come modificato dall'art. 29, comma 1, terzo punto, della legge n. 161 del 2017, che ha autorizzato la spesa di 850.000,00 euro per ciascuno degli anni 2018, 2019 e 2020 per il potenziamento e l'attuazione dei compiti attribuiti all'Agenzia. Tali risorse sono risultate iscritte alla voce di conto 3.1.1.1.1 "Contributi agli investimenti da Ministeri" e sono state interamente accertate e riscosse nel corso dell'anno.

Altre voci di entrata del bilancio dell'Agenzia sono state:

- euro 365.343,96 per proventi derivanti dall'utilizzo per finalità economiche dei beni immobili mantenuti al patrimonio dello Stato (art. 48, comma 3, lettera b, del decreto legislativo n. 159 del 2011 - Codice Antimafia). Al riguardo, si precisa che nel bilancio 2020 è stata programmata una risorsa in entrata sul Titolo II, Entrate extra tributarie, per la quale è stato autorizzato con decreto del Ministro dell'Interno in data 1/3/2016 il mantenimento al patrimonio dello Stato ai sensi della norma sopra richiamata.
- euro 36.582,62, somma interamente accertata e riscossa, per la restituzione di somme non dovute.

In relazione alle USCITE per l'esercizio 2020 la composizione della spesa, tra le principali voci (eccettuata quella relativa agli Organi ed al personale), evidenzia:

*Spese per acquisto di beni di consumo e di servizi*, somme impegnate per euro 2.520.133,06, di cui, tra le più significative si evidenziano:

- Spese per funzionamento uffici (spese per utenze e servizi ausiliari per il funzionamento dell'Agenzia) = euro 169.745,13;
- Spese personale specialistico per sviluppo competenze organizzative e gestionali ( ad es. PON GOVERNANCE, sicurezza e salute sui luoghi di lavoro ) = euro 582.501,41;
- Servizi informatici e telecomunicazioni = euro 1.118.630, 36;

La tabella seguente sintetizza i dati contabili complessivi relativi alla gestione di competenza dell'anno 2020.

#### DATI 2020

	Entrate (accertamenti)	Uscite (impegni)
Entrate derivanti da trasferimenti correnti/Uscite per spese correnti	16.149.549,00	7.156.831,33
Entrate extratributarie /Spese potenziamento Agenzia	401.926,58	
Entrate in conto capitale/uscite in conto capitale	850.000,00	2.640.960,03
Partite di giro	1.498.646,77	1.498.646,77
<b>Totale</b>	<b>18.900.122.35</b>	<b>11.296.438,13</b>
Avanzo finanziario 2020		<b>7.603.684,22</b>

### Sezione 3: MISURAZIONE E VALUTAZIONE DELLA PERFORMANCE ORGANIZZATIVA

#### 3.1 Le macro-aree di riferimento del processo pianificatorio e di rendicontazione

La missione dell'ANBSC è articolata nelle sottostanti macro aree nel cui ambito, nell'arco del 2020, si è sviluppato il processo pianificatorio e hanno trovato corrispondenza gli obiettivi dell'Agenzia.

Le aree strategiche sono state articolate in relazione alle attività dell'ANBSC:

- 1) Amministrazione e destinazione beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata;
- 2) Gestione risorse umane e finanziarie, informatizzazione struttura, trasparenza.

Di seguito si indicano gli obiettivi specifici dell'Agenzia per il triennio 2020-2022.

In tale ambito sono ricompresi, ai sensi dell'art. 10, comma 1, lett. a), del decreto legislativo n. 150 del 2009 e successive modificazioni, gli obiettivi strategici e strutturali, definiti in coerenza con le Priorità contenute nella Relazione programmatica che fissa i risultati di forte rilevanza che l'Amministrazione si prefigge di raggiungere in un arco di tempo pluriennale.

Gli obiettivi specifici sono assegnati dirigenti dell'Agenzia, ivi compresi i dirigenti delle Sedi secondarie, che ad essi orientano la programmazione operativa, coordinando le conseguenti attività connesse alle linee di sviluppo individuate nel piano triennale.

Gli obiettivi della Macro area Amministrazione e destinazione beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata sono affidati alla responsabilità della Direzione beni mobili e immobili sequestrati e confiscati (DIC) e della Direzione aziende e beni aziendali sequestrati e confiscati (DAC).

Gli obiettivi della Macro area Gestione risorse umane e finanziarie, informatizzazione struttura, trasparenza sono affidati alla responsabilità della Direzione degli affari generali e del personale (DAG) e della Direzione delle gestioni economiche, finanziarie e patrimoniali (DIGE).

MACRO AREE	OBIETTIVI SPECIFICI	PESO
<b>Area Amministrazione e destinazione beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata</b>	Miglioramento dei processi di gestione e destinazione dei beni confiscati con l'incremento delle attività di destinazione	30%
	Affinamento dei processi decisionali e di lavoro	20%
	Individuazione di partenariati che possano sostenere l'azione amministrativa dell'ANBSC	20%

50%	Attività relative alla Strategia nazionale per la valorizzazione dei beni confiscati attraverso le politiche di coesione.	10%
	Attività relative alla prevenzione della corruzione e al Tavolo permanente per la trasformazione digitale	20%
<b>Area Gestione risorse umane e finanziarie, informatizzazione struttura, trasparenza</b>  50%	Definizione dell'assetto organizzativo dell'Ente	30%
	Ottimizzazione dei processi amministrativo-contabili	40%
	Individuazione di partenariati che possano sostenere l'azione amministrativa dell'ANBSC	10%
	Miglioramento delle azioni di comunicazione e di trasparenza delle informazioni relative all'attività dell'Agenzia. Prevenzione della corruzione e trasparenza.	10%
	Evoluzione del sistema informativo dell'Agenzia. Tavolo permanente per la trasformazione digitale	10%

Si riportano, altresì, le tabelle riepilogative degli obiettivi specifici e operativi, distinte per area di riferimento, contenute nel Piano Performance 2020-2022 e nei relativi allegati.

<b>Area Amministrazione e destinazione beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata</b>					
<b>OBIETTIVO SPECIFICO</b>	<b>OBIETTIVI OPERATIVI</b>	<b>INDICATORE</b>	<b>BASELINE</b>	<b>MISURAZIONE</b>	<b>PESO</b>
Miglioramento dei processi di gestione e destinazione dei beni confiscati con l'incremento delle attività di destinazione	Elaborazione di un bando sperimentale per l'assegnazione diretta di beni immobili agli Enti del Terzo Settore, ai sensi dell'art. 48, comma 3, lett. <i>c-bis</i> del D.Lgs. n. 159/2011	Tempo	no	Verifica dello stato	20
	Predisposizione del Piano operativo per la gestione dei beni mobili registrati	Tempo	no	Verifica dello stato	20
	Partecipazione al Piano operativo finalizzato all'azzeramento degli arretrati relativi alla predisposizione ed elaborazione delle rendicontazioni fuori bilancio	Quantità	no	Verifica dello stato	10

	Aggiornamento set informativo delle società confiscate in gestione	Tempo	no	Verifica dello stato	20
	Monitoraggio dell'iter di liquidazione delle società già destinate ai sensi dell'art. 48, comma 8, lett. c) del CAM	Tempo	no	Verifica dello stato	20
	Attivazione della procedura sperimentale per la ricognizione dei beni mobili NON registrati confiscati per le procedure di competenza della Sede Secondaria di Milano e presentazione della relativa proposta di destinazione o vendita, in attuazione del progetto presentato al Consiglio Direttivo.	% di raggiungimento della soglia indicata	no	Verifica dello stato	10
Affinamento dei processi decisionali e di lavoro	Ingegnerizzazione ed attivazione di una procedura relativa alla corresponsione degli oneri accessori alla conduzione degli immobili confiscati	Tempo	no	Verifica dello stato	20
	Monitoraggio della situazione relativa ai rapporti convenzionali con le depositarie e definizione di un nuovo modello organizzativo	Tempo	no	Verifica dello stato	10
	Monitoraggio della situazione relativa alla corresponsione delle indennità di occupazione abusiva degli immobili confiscati, finalizzato alla interruzione dei termini prescrizionali ed al recupero delle morosità	Tempo	no	Verifica dello stato	20
	Ricognizione delle procedure di confisca per le quali è stato ultimato il ciclo di gestione e conseguente aggiornamento della Piattaforma Open ReGIO	Tempo	no	Verifica dello stato	20
	Trasferimento della Sede Secondaria di Milano presso i nuovi locali, in attuazione dell'accordo sottoscritto con la Città Metropolitana di Milano, e presentazione della proposta di razionalizzazione degli immobili in uso all'Agenzia nella città di Milano	Tempo	no	Verifica dello stato	10
	Avvio progetto per la messa in rete delle imprese sequestrate e confiscate in gestione all'ANBSC	Tempo	no	Verifica dello stato	20
Individuazione di partnerati che possano	Coordinamento delle attività relative alla partecipazione dell'ANBSC ai lavori finalizzati al rinnovo della Convenzione	Tempo	no	Verifica dello stato	100

sostenere l'azione amministrativa dell'ANBSC	tra l'Agenzia Nazionale per l'amministrazione e la destinazione dei Beni sequestrati e confiscati e l'Agenzia del Demanio				
Attività relative alla Strategia nazionale per la valorizzazione dei beni confiscati attraverso le politiche di coesione.	Predisposizione di documentazione e dossier necessari per lo svolgimento delle attività del Tavolo nazionale	Quantità	no	Numero di Tavoli convocati	100
Attività relative alla prevenzione della corruzione e al Tavolo permanente per la trasformazione digitale	Partecipazione al processo di revisione della mappatura dei processi e della valutazione del rischio, in aderenza alle indicazioni contenute nel Piano nazionale anticorruzione 2019.	Tempo	no	Verifica dello stato	50
	Partecipazione alle attività del Tavolo permanente per la trasformazione digitale	Tempo	no	Verifica dello stato	50

Area Gestione risorse umane e finanziarie, informatizzazione struttura, trasparenza					
OBIETTIVO SPECIFICO	OBIETTIVI OPERATIVI	INDICATORE	BASELINE	MISURAZIONE	PESO
Definizione dell'assetto organizzativo dell'Ente	Attività concernenti le procedure di cui all'art. 113-bis d.lgs. 159/2011.	Tempo	no	Verifica dello stato	20
	Avvio del nuovo Piano del fabbisogno del personale	Tempo	no	Avvio entro il 2020	20
	Attività relative alle procedure di inquadramento del personale ai sensi dell'art. 113-bis, comma 3, d.lgs. 159/2011	Tempo	no	Verifica dello stato	10
	Attuazione del Progetto Pon Governance – Potenziamento ANBSC	Percentuale di Avanzamento	no	40% entro il 2020	10
	Supporto al Direttore nel processo di adeguamento dell'Agenzia al nuovo assetto organizzativo.	Tempo	no	Verifica dello stato	10
	Predisposizione della Relazione sull'attività svolta dall'Agenzia ai sensi dell'art. 112, comma 1, CAM	Tempo	no	Verifica dello stato	20

	Rafforzamento delle attività di cooperazione internazionale e cura delle attività di consulenza, divulgazione e formazione richieste da Paesi Stranieri e/o Organizzazioni Internazionali, anche in contest UE	Quantità	Si – 3 (UKR, UNODC, ALB)	Numero di iniziative svolte nel corso dell'anno	10
Ottimizzazione dei processi amministrativo-contabili	Coordinamento dell'attività di pianificazione e realizzazione dell'approvvigionamento di beni, servizi e lavori necessari al funzionamento delle nuove sedi di Roma e delle quattro sedi secondarie dell'Agenzia.	Tempo	no	Verifica dello stato	15
	Avvio delle procedure per l'adeguamento del sistema informativo-contabile dell'Agenzia al regolamento di cui all'art. 4, comma, 3 lett. b), del decreto legislativo. n. 91 del 2011, con separazione finanziaria e contabile dalle attività di amministrazione e custodia dei beni sequestrati e confiscati, al fine di rendere compatibile l'attuale quadro ordinamentale al processo di armonizzazione dei sistemi contabili, degli schemi di bilancio ed alle relative regole contabili, nazionali europee e di settore.	Tempo	no	Verifica dello stato	10
	Semplificazione delle procedure ed accelerazione dei tempi di esecuzione degli adempimenti connessi all'approvazione dei documenti contabili (Bilancio di previsione e conto consuntivo).	Tempo	no	Verifica dello stato	10
	Standardizzazione dei processi ed accelerazione dei tempi di esecuzione degli adempimenti connessi al trattamento economico e previdenziale del personale trasferito nei ruoli dell'Agenzia ai sensi dell'art. 113-bis.	Tempo	no	Verifica dello stato	5
	Riduzione dei tempi medi di pagamento rispetto all'anno precedente	%riduzione	no	Verifica dello stato	5
	Avvio delle procedure per la gestione dei pagamenti eseguiti nell'ambito delle gestioni fuori bilancio finalizzata anche alla risoluzione delle accertate criticità in ordine agli adempimenti	Tempo	no	Verifica dello stato	10

	relativi alla Piattaforma dei Crediti Commerciali istituita presso il MEF e all'avvio del controllo di gestione finanziario sui beni confiscati (trasversale unitamente all'Ufficio servizi informatici e all'ufficio Gare e contratti)				
	Iniziative volte ad assicurare la riscossione coattiva delle somme maturate nell'ambito delle procedure di confisca	Tempo	no	Verifica dello stato	5
	Attività di ricognizione delle risorse finanziarie confiscate e monitoraggio della relativa gestione propedeutica alla rendicontazione della gestione delle procedure di confisca in ossequio alle disposizioni della Legge n. 1041/1971 e del d.P.R. n. 689/1977, nonché del d.m. 27 marzo 1990.	Tempo	no	Verifica dello stato	5
	Supporto alla predisposizione dello schema di regolamento interministeriale per la contabilità finanziaria ed economico-patrimoniale relativa alla gestione dell'Agenzia, con particolare riguardo alla separazione finanziaria e contabile dalle attività di amministrazione e custodia dei beni sequestrati e confiscati.	Tempo	no	Verifica dello stato	5
	Semplificazione ed accelerazione delle procedure di approvvigionamento di beni, servizi e lavori necessari al funzionamento dell'Agenzia.	Tempo	no	Verifica dello stato	10
	Completamento procedure inventariazione beni mobili secondo il nuovo sistema Sicoge Enti gestito dal MEF finalizzato alla regolarizzazione della situazione economico-patrimoniale allegata al Rendiconto di gestione dell'e.f. 2019.	Tempo	no	Verifica dello stato	5
	Riduzione dei tempi medi di adozione degli atti di liquidazione delle fatture pervenute per il pagamento dei crediti derivanti dall'acquisto di beni e servizi.	Percentuale riduzione	no	Verifica dello stato	5
	Avvio procedure di vendita dei beni confiscati e standardizzazione dei processi.	Tempo	no	Verifica dello stato	10

Individuazione di partenariati che possano sostenere l'azione amministrativa dell'ANBSC	Implementazione degli strumenti di partenariato pubblico e privato per migliorare le performance decisionali	Quantità	no	Verifica dello stato	100
Miglioramento delle azioni di comunicazione e di trasparenza delle informazioni relative all'attività dell'Agenzia. Prevenzione della corruzione e trasparenza.	Attività di rafforzamento dei modelli operativi sul funzionamento dei nuclei di supporto e cura delle attività di consulenza, divulgazione e formazione in favore dei componenti dei nuclei stessi.	Quantità	no	Numero di iniziative attuate nel corso dell'anno	30
	Partecipazione al processo di revisione della mappatura dei processi e della valutazione del rischio, in aderenza alle indicazioni contenute nel Piano nazionale anticorruzione 2019.	Tempo	no	Verifica dello stato	20
	Adozione di specifiche iniziative finalizzate alla revisione della mappatura dei processi e della valutazione del rischio in aderenza alle indicazioni contenute nel Piano nazionale anticorruzione 2019.	Tempo	no	Verifica dello stato	30
	Iniziativa volte ad implementare gli interventi finalizzati a garantire la tempestività e l'adeguatezza degli adempimenti in materia di trasparenza.	Tempo	no	Verifica dello stato	20
Evoluzione del sistema informativo dell'Agenzia.	Implementazione dei circuiti informatizzati di comunicazione previsti dal CAM e dal DPR 233/2011 tra l'Agenzia e l'Autorità Giudiziaria	Quantità	0	3	20
	Partecipazione alle attività del Tavolo permanente per la trasformazione digitale	Tempo	no	Verifica dello stato	20
	Implementazione di servizi di office automation basati sul cloud	Quantità	0	3	20
	Banche dati, Data set e archivi bonificati	Quantità	1	3	20
	Tavolo trasformazione digitale – processi di lavoro e strumenti innovati	Quantità	0	2	20

Si rimanda, poi, alle tabelle riportate al successivo punto 3.2 per il dettaglio del raggiungimento degli obiettivi.

## **3.2 Obiettivi: risultati raggiunti e scostamenti**

### **3.2.1 Obiettivi operativi annuali**

Gli obiettivi operativi considerati nel presente paragrafo costituiscono l'articolazione annuale degli obiettivi specifici triennali di natura strategica/strutturale indicati nel Piano della performance 2020-2022 e sono pertanto funzionali al raggiungimento di questi ultimi.

Essi ne declinano il percorso attuativo nell'ambito dell'esercizio finanziario 2020 e rappresentano quindi, in tale fase, i traguardi intermedi raggiunti al fine di assicurare il perseguimento dell'obiettivo triennale cui si riferiscono.

A ciascuno di essi sono stati associati, all'atto della pianificazione, indicatori cui fare riferimento per definirne lo stato di avanzamento.

Tali obiettivi sono stati assegnati dal Piano della performance 2020-2022 ai 17 dirigenti all'epoca in servizio a vario titolo all'ANBSC.

Gli obiettivi operativi (in totale 46) risultano globalmente realizzati.

Per una descrizione di dettaglio dei singoli obiettivi operativi annuali, si rinvia all'Allegato n. 1 della Sezione 6. In tale ambito, per ogni obiettivo sono stati enucleati gli indicatori di misurazione utilizzati e i valori rilevati e valutati a consuntivo. Sono stati, inoltre, indicati in sintesi i principali risultati raggiunti.

<b>Area Amministrazione e destinazione beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata</b>					
<b>OBIETTIVO SPECIFICO</b>	<b>OBIETTIVI OPERATIVI</b>	<b>MISURAZIONE</b>	<b>PESO</b>	<b>Indicatore conseguito</b>	<b>Area di riferimento</b>
Miglioramento dei processi di gestione e destinazione dei beni confiscati con l'incremento delle attività di destinazione	Elaborazione di un bando sperimentale per l'assegnazione diretta di beni immobili agli Enti del Terzo Settore, ai sensi dell'art. 48, comma 3, lett. c-bis del D.Lgs. n. 159/2011	Verifica dello stato	20	100	DIC
	Predisposizione del Piano operativo per la gestione dei beni mobili registrati	Verifica dello stato	20	100	Ufficio beni mobili e immobili
	Partecipazione al Piano operativo finalizzato all'azzeramento degli arretrati relativi alla predisposizione ed elaborazione delle rendicontazioni fuori bilancio	Verifica dello stato	10	100	SEDI + Ufficio beni mobili e immobili + Ufficio Italia Centrale
	Aggiornamento set informativo delle società confiscate in gestione	Verifica dello stato	20	100	DAC
	Monitoraggio dell'iter di liquidazione delle società già destinate ai sensi dell'art. 48, comma 8, lett. c) del CAM	Verifica dello stato	20	100	DAC
	Attivazione della procedura sperimentale per la ricognizione dei beni mobili NON registrati confiscati per le procedure di competenza della Sede Secondaria di Milano e presentazione della relativa proposta di destinazione o vendita, in attuazione del progetto presentato al Consiglio Direttivo.	Verifica dello stato	10	100	SEDE MILANO
	Affinamento dei processi decisionali e di lavoro	Ingegnizzazione ed attivazione di una procedura relativa alla corresponsione degli oneri accessori alla conduzione degli immobili confiscati	Verifica dello stato	20	100
Monitoraggio della situazione relativa ai rapporti convenzionali con le depositarie e definizione di un nuovo modello organizzativo		Verifica dello stato	10	100	Ufficio beni mobili e immobili
Monitoraggio della situazione relativa alla corresponsione delle indennità di occupazione abusiva degli immobili confiscati, finalizzato alla interruzione dei		Verifica dello stato	20	100	SEDI + Ufficio Italia Centrale

	termini prescrizionali ed al recupero delle morosità				
	Ricognizione delle procedure di confisca per le quali è stato ultimato il ciclo di gestione e conseguente aggiornamento della Piattaforma Open ReGIO	Verifica dello stato	20	100	SEDI + Ufficio Italia Centrale
	Trasferimento della Sede Secondaria di Milano presso i nuovi locali, in attuazione dell'accordo sottoscritto con la Città Metropolitana di Milano, e presentazione della proposta di razionalizzazione degli immobili in uso all'Agenzia nella città di Milano	Verifica dello stato	10	100	SEDE MILANO
	Avvio progetto per la messa in rete delle imprese sequestrate e confiscate in gestione all'ANBSC	Verifica dello stato	20	100	DAC
Individuazione di partenariati che possano sostenere l'azione amministrativa dell'ANBSC	Coordinamento delle attività relative alla partecipazione dell'ANBSC ai lavori finalizzati al rinnovo della Convenzione tra l'Agenzia Nazionale per l'amministrazione e la destinazione dei Beni sequestrati e confiscati e l'Agenzia del Demanio	Verifica dello stato	100	100	DIC
Attività relative alla Strategia nazionale per la valorizzazione dei beni confiscati attraverso le politiche di coesione.	Predisposizione di documentazione e dossier necessari per lo svolgimento delle attività del Tavolo nazionale	Numero di Tavoli convocati	100	100	Segreteria Tecnica
Attività relative alla prevenzione della corruzione e al Tavolo permanente per la trasformazione digitale	Partecipazione al processo di revisione della mappatura dei processi e della valutazione del rischio, in adesione alle indicazioni contenute nel Piano nazionale anticorruzione 2019.	Verifica dello stato	50	100	TUTTI
	Partecipazione alle attività del Tavolo permanente per la trasformazione digitale	Verifica dello stato	50	100	DDGG

Area Gestione risorse umane e finanziarie, informatizzazione struttura, trasparenza					
OBIETTIVO SPECIFICO	OBIETTIVI OPERATIVI	MISURAZIONE	PESO	Indicatore conseguito	Area di riferimento
Definizione dell'assetto organizzativo dell'Ente	Attività concernenti le procedure di cui all'art. 113-bis d.lgs. 159/2011.	Verifica dello stato	20	100	DAG
	Avvio del nuovo Piano del fabbisogno del personale	Avvio entro il 2020	20	100	DAG
	Attività relative alle procedure di inquadramento del personale ai sensi dell'art. 113-bis, comma 3, d.lgs. 159/2011	Verifica dello stato	10	100	DAG
	Attuazione del Progetto Pon Governance – Potenziamento ANBSC	40% entro il 2020	10	100	DAG
	Supporto al Direttore nel processo di adeguamento dell'Agenzia al nuovo assetto organizzativo.	Verifica dello stato	10	100	Segreteria Tecnica
	Predisposizione della Relazione sull'attività svolta dall'Agenzia ai sensi dell'art. 112, comma 1, CAM	Verifica dello stato	20	100	Segreteria Tecnica
	Rafforzamento delle attività di cooperazione internazionale e cura delle attività di consulenza, divulgazione e formazione richieste da Paesi Stranieri e/o Organizzazioni Internazionali, anche in contest UE	Numero di iniziative svolte nel corso dell'anno	10	100	DAG
Ottimizzazione dei processi amministrativo-contabili	Coordinamento dell'attività di pianificazione e realizzazione dell'approvvigionamento di beni, servizi e lavori necessari al funzionamento delle nuove sedi di Roma e delle quattro sedi secondarie dell'Agenzia.	Verifica dello stato	15	100	DIGE
	Avvio delle procedure per l'adeguamento del sistema informativo-contabile dell'Agenzia al regolamento di cui all'art. 4, comma, 3 lett. b), del decreto legislativo. n. 91 del 2011, con separazione finanziaria e contabile dalle attività di amministrazione e custodia dei beni sequestrati e confiscati, al fine di rendere compatibile l'attuale quadro ordinamentale al processo di armonizzazione dei sistemi contabili,	Verifica dello stato	10	100	DIGE

degli schemi di bilancio ed alle relative regole contabili, nazionali europee e di settore.				
Semplificazione delle procedure ed accelerazione dei tempi di esecuzione degli adempimenti connessi all'approvazione dei documenti contabili (Bilancio di previsione e conto consuntivo).	Verifica dello stato	10	100	DIGE
Standardizzazione dei processi ed accelerazione dei tempi di esecuzione degli adempimenti connessi al trattamento economico e previdenziale del personale trasferito nei ruoli dell'Agenzia ai sensi dell'art. 113-bis.	Verifica dello stato	5	100	DIGE
Riduzione dei tempi medi di pagamento rispetto all'anno precedente	Verifica dello stato	5	100	DIGE
Avvio delle procedure per la gestione dei pagamenti eseguiti nell'ambito delle gestioni fuori bilancio finalizzata anche alla risoluzione delle accertate criticità in ordine agli adempimenti relativi alla Piattaforma dei Crediti Commerciali istituita presso il MEF e all'avvio del controllo di gestione finanziario sui beni confiscati (trasversale unitamente all'Ufficio servizi informatici e all'ufficio Gare e contratti)	Verifica dello stato	10	100	DIGE
Iniziative volte ad assicurare la riscossione coattiva delle somme maturate nell'ambito delle procedure di confisca	Verifica dello stato	5	100	DIGE
Attività di ricognizione delle risorse finanziarie confiscate e monitoraggio della relativa gestione propedeutica alla rendicontazione della gestione delle procedure di confisca in ossequio alle disposizioni della Legge n. 1041/1971 e del d.P.R. n. 689/1977, nonché del d.m. 27 marzo 1990.	Verifica dello stato	5	100	DIGE
Supporto alla predisposizione dello schema di regolamento interministeriale per la contabilità finanziaria ed economico-patrimoniale relativa alla gestione dell'Agenzia, con particolare riguardo alla separazione finanziaria e contabile dalle attività di amministrazione e custodia dei beni sequestrati e confiscati.	Verifica dello stato	5	100	DIGE

	Semplificazione ed accelerazione delle procedure di approvvigionamento di beni, servizi e lavori necessari al funzionamento dell'Agenzia.	Verifica dello stato	10	100	DIGE
	Completamento procedure inventariazione beni mobili secondo il nuovo sistema Sicoge Enti gestito dal MEF finalizzato alla regolarizzazione della situazione economico-patrimoniale allegata al Rendiconto di gestione dell'e.f. 2019.	Verifica dello stato	5	100	DIGE
	Riduzione dei tempi medi di adozione degli atti di liquidazione delle fatture pervenute per il pagamento dei crediti derivanti dall'acquisto di beni e servizi.	Verifica dello stato	5	100	DIGE
	Avvio procedure di vendita dei beni confiscati e standardizzazione dei processi.	Verifica dello stato	10	100	DIGE
Individuazione di partenariati che possano sostenere l'azione amministrativa dell'ANBSC	Implementazione degli strumenti di partenariato pubblico e privato per migliorare le performance decisionali	Verifica dello stato	100	100	DAG
Miglioramento delle azioni di comunicazione e di trasparenza delle informazioni relative all'attività dell'Agenzia. Prevenzione della corruzione e trasparenza.	Attività di rafforzamento dei modelli operativi sul funzionamento dei nuclei di supporto e cura delle attività di consulenza, divulgazione e formazione in favore dei componenti dei nuclei stessi.	Numero di iniziative attuate nel corso dell'anno	30	100	DAG
	Partecipazione al processo di revisione della mappatura dei processi e della valutazione del rischio, in adesione alle indicazioni contenute nel Piano nazionale anticorruzione 2019.	Verifica dello stato	20	100	DDGG
	Adozione di specifiche iniziative finalizzate alla revisione della mappatura dei processi e della valutazione del rischio in adesione alle indicazioni contenute nel Piano nazionale anticorruzione 2019.	Verifica dello stato	30	100	RPCT
	Iniziative volte ad implementare gli interventi finalizzati a garantire la tempestività e l'adeguatezza degli adempimenti in materia di trasparenza.	Verifica dello stato	20	100	RPCT
Evoluzione del sistema informativo dell'Agenzia.	Implementazione dei circuiti informatizzati di comunicazione previsti dal CAM e dal DPR 233/2011 tra l'Agenzia e l'Autorità Giudiziaria	3	20	100	DAG

	Partecipazione alle attività del Tavolo permanente per la trasformazione digitale	Verifica dello stato	20	100	DDGG
	Implementazione di servizi di office automation basati sul cloud	3	20	100	DAG
	Banche dati, Data set e archivi bonificati	3	20	100	DAG
	Tavolo trasformazione digitale – processi di lavoro e strumenti innovati	2	20	100	DAG

Con riferimento all'attività posta in essere dall'ANBSC nel corso del 2020 e ai risultati raggiunti si rinvia a quanto enucleato nel paragrafo 1.2.

### 3.2.2 Obiettivi specifici triennali

Il presente paragrafo fa riferimento agli obiettivi specifici dell'ANBSC per il triennio 2020-2022 (in totale 10). In tale ambito sono ricompresi, ai sensi dell'art. 10, comma 1, lett. a), del decreto legislativo n. 150/2009 e successive modificazioni, gli obiettivi strategici che fissano i risultati di forte rilevanza che l'Amministrazione si prefigge di raggiungere in un arco di tempo pluriennale.

MACRO AREE	OBIETTIVI SPECIFICI	PESO	Raggiungimento obiettivi %
<b>Area Amministrazione e destinazione beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata</b>  <b>50%</b>	Miglioramento dei processi di gestione e destinazione dei beni confiscati con l'incremento delle attività di destinazione	30%	100
	Affinamento dei processi decisionali e di lavoro	20%	
	Individuazione di partenariati che possano sostenere l'azione amministrativa dell'ANBSC	20%	
	Attività relative alla Strategia nazionale per la valorizzazione dei beni confiscati attraverso le politiche di coesione.	10%	
	Attività relative alla prevenzione della corruzione e al Tavolo permanente per la trasformazione digitale	20%	
<b>Area Gestione risorse umane e finanziarie, informatizzazione struttura, trasparenza</b>  <b>50%</b>	Definizione dell'assetto organizzativo dell'Ente	30%	100
	Ottimizzazione dei processi amministrativo-contabili	40%	
	Individuazione di partenariati che possano sostenere l'azione amministrativa dell'ANBSC	10%	

	Miglioramento delle azioni di comunicazione e di trasparenza delle informazioni relative all'attività dell'Agenzia. Prevenzione della corruzione e trasparenza.	10%	
	Evoluzione del sistema informativo dell'Agenzia. Tavolo permanente per la trasformazione digitale	10%	

### 3.2.3 Performance organizzativa complessiva

L'Agenzia Nazionale per l'amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata è stata istituita con il decreto-legge 4 febbraio 2010, n. 4, convertito in legge, con modificazioni, dalla legge 31 marzo 2010, n. 50, normativa poi confluita nel decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 (Codice antimafia). Ai sensi dell'articolo 110 del citato decreto legislativo n. 159 del 2011 è posta sotto la vigilanza del Ministro dell'Interno.

Essa è tenuta ad avvalersi, ai sensi dell'art. 12 del decreto del Presidente della Repubblica n. 118 del 2018, del supporto dell'Organismo indipendente di valutazione del Ministero dell'Interno, al fine di assicurare il processo di misurazione e valutazione delle strutture e dei dirigenti, nonché gli adempimenti degli obblighi di integrità e trasparenza previsti dal decreto legislativo n. 150 del 2009.

L'articolo 7, comma 2, lett. a), del decreto legislativo n. 150 del 2009 stabilisce che all'Organismo indipendente di valutazione "compete la misurazione e valutazione della performance organizzativa di ciascuna struttura amministrativa nel suo complesso".

Tale processo deve essere effettuato secondo le modalità indicate nel Sistema di misurazione e valutazione della performance (SMVP).

Il Sistema di misurazione e valutazione della performance attualmente vigente per l'ANBSC, adottato con decreto del Direttore del 24 giugno 2020 (prot. n. 25247), prevede che "la misurazione e valutazione della performance organizzativa si basi sull'analisi dei risultati effettivamente raggiunti rispetto a quelli programmati e sulla contestualizzazione delle cause dell'eventuale scostamento" e specifica che "con particolare riguardo alla individuazione degli obiettivi utili a connotare l'area di misurazione della performance organizzativa complessiva, occorre fare riferimento agli obiettivi assegnati alle strutture dirigenziali, di livello generale e non, nell'ambito dei principali documenti di pianificazione dell'Amministrazione." Il SMVP prevede, altresì, che l'OIV effettui la misurazione e valutazione della performance organizzativa complessiva dell'Amministrazione con la definizione di un giudizio finale riconducibile a una delle seguenti quattro fasce:

- eccellente (punteggio complessivo compreso tra 100 e 95);
- ottimo (punteggio complessivo inferiore a 95 e uguale o superiore a 76);
- adeguato (punteggio complessivo inferiore a 76 e superiore a 50);
- non adeguato (punteggio complessivo uguale o inferiore a 50).

Le Linee guida della Presidenza del Consiglio dei Ministri n. 3 del novembre 2018 prevedono gli elementi sulla cui base l'OIV di ciascuna Amministrazione effettua la valutazione della performance organizzativa complessiva annuale.

Pertanto, si riportano gli esiti della valutazione effettuata per l'anno 2020, con riferimento agli obiettivi contenuti nel Piano della performance 2020-2022:

**a.** l'OIV ha tenuto conto del grado di raggiungimento degli obiettivi annuali e dei target associati agli obiettivi specifici triennali calcolato con le misurazioni effettuate dall'Agenzia e comunicate a questo OIV. La media dei valori target degli indicatori, rapportata in centesimi è risultata pari a 100/100, con l'attribuzione del seguente giudizio finale "eccellente".

Al riguardo, come richiamato dalla stessa Agenzia, si evidenzia che ai singoli obiettivi sono stati associati, dal Piano della Performance 2020-2022, indicatori in termini di *output*, quale risultato immediato di un'attività o di un processo; si rileva che nel Piano della Performance 2021-2023, per la prima volta, è stato inserito anche un indicatore in termini di *outcome*.

La stessa Agenzia ha comunicato che l'attività di rendicontazione è stata effettuata considerato che, in virtù anche di recenti modifiche normative, tra le quali in particolare si menzionano quelle attuate con la legge di Bilancio 2020, sono in via di graduale superamento alcune criticità di natura organizzativa che hanno caratterizzato la struttura dell'Agenzia negli ultimi anni, e che è in fase di studio l'elaborazione per l'ANBSC di un adeguato sistema di controllo di gestione; in una prima fase verrà avviato un progetto sperimentale che partirà dalla individuazione di alcune linee di attività da sottoporre ad analisi gestionale e dei relativi strumenti di rilevazione più adeguati.

**b.** l'OIV ha verificato l'effettiva funzionalità degli obiettivi annuali al perseguimento degli obiettivi specifici triennali;

**c.** l'OIV ha tenuto in evidenza i mutamenti del contesto interno ed esterno in cui l'amministrazione ha operato nel 2020;

**d.** l'OIV ha preso atto che la situazione dell'Agenzia, unitamente alla tipologia degli *stakeholders* dell'ANBSC, hanno inciso sulla possibilità di adottare sistemi di rilevazione del grado di soddisfazione degli utenti e dei cittadini in relazione alle attività e ai servizi erogati, ai sensi dell'art. 19-bis del citato decreto legislativo n. 150 del 2009. La stessa Agenzia ha rappresentato che, sulla scorta di quanto previsto dalle Linee guida sulla valutazione partecipativa nelle amministrazioni pubbliche n. 4 del Dipartimento della Funzione pubblica, adottate a novembre 2019, nell'annualità in corso sarà avviata

la fase di mappatura degli *stakeholders* e delle attività e dei servizi cui applicare il modello di valutazione partecipativa;

- e. l'OIV ha considerato la multidimensionalità della performance organizzativa, in coerenza con i contenuti del Piano della performance 2020-2022, con particolare riguardo allo stato delle risorse, al quadro generale di riferimento in cui ha operato l'Agenzia, al contesto esterno ed interno, all'evoluzione della situazione organizzativa, ai punti di forza e di debolezza dell'attuale assetto organizzativo rispetto ai compiti da svolgere. Sono stati, altresì, considerate le tipologie di indicatori adottate per ciascun obiettivo esaminato, tenuto conto che nel Piano della Performance 2021-2023 per la prima volta è stato associato a un obiettivo anche un indicatore di impatto.

Tutto ciò premesso, l'OIV ha attribuito alla performance organizzativa dell'ANBSC per l'anno 2020 il seguente giudizio complessivo: eccellente.

### **3.2.4 Misurazione e valutazione degli obiettivi individuali.**

Il Piano della performance 2020-2022 fa sostanzialmente coincidere, come già anticipato nei paragrafi 3.2.1 e 3.2.2, gli obiettivi individuali assegnati alla dirigenza con quelli dell'unità organizzativa cui gli stessi sono preposti.

La particolare struttura organizzativa dell'Agenzia, le carenze di figure dirigenziali nell'ambito della dotazione organica non hanno consentito, fino a questo momento, una efficace declinazione e assegnazione degli obiettivi strategici pluriennali.

Come si evince dal Piano della performance 2020-2022, ai singoli dirigenti in servizio all'Agenzia al 31 dicembre 2020 (8 dirigenti di ruolo, 1 dirigente generale con incarico *ex art. 19*, comma 5-*bis*, d.lgs. 165/2001, e dirigenti con incarico speciale *ex art. 113-ter CAM*) risultano assegnati gli obiettivi annuali operativi scaturenti dagli obiettivi specifici triennali di natura strutturale. Pertanto, per la indicazione dei risultati ottenuti si richiama quanto già evidenziato nei predetti paragrafi e nei relativi allegati cui si rinvia integralmente.

## Sezione 4: IL BILANCIO DI GENERE

Tra i principi generali contenuti nel D.lgs. 150/2009 (art. 1) vi è il riferimento alle pari opportunità, innovativo strumento di tutela in materia di genere, in particolare, ma in generale di ogni minoranza la cui discriminazione ricade sul benessere e sull'efficienza organizzativa di ogni Amministrazione.

Si riporta di seguito la tabella relativa al numero complessivo del personale in servizio al 31 dicembre 2020 distinto tra personale e dirigenti, dove si evidenzia il dato numerico tra uomini e donne.

<b>Personale in servizio al 31 dicembre 2020</b>													
Qualifica	DAG		DIC		DAC		DIGE		Sedi		STAFF		Totali
	U	D	U	D	U	D	U	D	U	D	U	D	
Dirigenti	2	2	0	3	3	0	1	3	3	1	1	1	20
Area III	1	6	0	5	6	6	4	8	9	24	0	1	70
Area II	1	0	3	0	2	1	1	2	14	11	5	2	42
<b>Totali</b>	<b>4</b>	<b>8</b>	<b>3</b>	<b>8</b>	<b>11</b>	<b>7</b>	<b>6</b>	<b>13</b>	<b>26</b>	<b>36</b>	<b>6</b>	<b>4</b>	<b>132</b>
<b>Uomini:</b>		56		<b>Donne:</b>		76							

In tema di formazione, si riportano i dati relativi alle attività seguite nel 2020, ripartiti per ufficio di appartenenza e per genere.

<b>FORMAZIONE al 31 dicembre 2020</b>									
Qualifica	DAGP		DIC-DAC		DIGE		STAFF		Totali
	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne	
Dirigenti						1			1
Personale non Dirigente	1	8	19	20	1	7	1		57
<b>Totali</b>	<b>1</b>	<b>8</b>	<b>19</b>	<b>20</b>	<b>1</b>	<b>8</b>	<b>1</b>		<b>58</b>
<b>Uomini:</b>		<b>22</b>		<b>Donne:</b>		<b>36</b>			

I dati riportati in tabella evidenziano un significativo incremento delle attività formative seguite dalle donne rispetto agli stessi dati rilevati nell'anno 2019, dove la percentuale di partecipazione femminile corrispondeva al 55%, superiore a quella degli uomini, pari al 45%.

Nell'anno 2020, invece, la percentuale delle donne è salita al 62% mentre quella degli uomini è lievemente slittata al 38%.

E' fortemente probabile che detto aumento percentuale possa ricondursi alla partecipazione ai corsi in modalità *e-learning* a causa della situazione emergenziale. Tale modalità di svolgimento, infatti, ha sicuramente reso più agevole la possibilità di fruizione da parte delle lavoratrici che, anche in considerazione del ricorso al lavoro agile, hanno certamente ottimizzato il tempo reso disponibile.

Nel vigente piano Triennale per la Formazione si dà evidenza dell'importanza strategica assegnata alla specializzazione del personale in servizio. In tale ottica, nell'ambito delle attività di collaborazione intraprese ed in corso di perfezionamento con enti pubblici ed atenei nazionali, oltre ai consueti corsi proposti dalla SNA e dall'INPS sono state stipulate convenzioni a titolo gratuito, pubblicate sul sito istituzionale, che prevedono lo svolgimento di tirocini formativi presso l'ANBSC da parte degli studenti che frequentano gli specifici Master e interventi di docenza o partecipazione quali discendenti, del personale dell'Agenzia.

Quest'ultimo viene periodicamente invitato a partecipare all'offerta formativa proposta dai suddetti enti di formazione dalla Direzione per gli Affari Generali e del Personale mediante circolari inviate ai singoli indirizzi di posta elettronica, nonché tramite la pubblicazione delle medesime, nella intranet dell'Agenzia, cui tutti i dipendenti in servizio possono accedere.

Il tema del benessere organizzativo di genere costituisce un preciso interesse ed impegno per l'Agenzia, ma il continuo turnover del personale ha reso impossibile far partire un compiuto progetto d'indagine al riguardo. Più nel dettaglio, l'anno 2020 ha visto la cessazione dal servizio di 6 unità di personale e il contestuale ingresso in Agenzia di 26 nuove unità.

## Sezione 5: IL PROCESSO DI MISURAZIONE E VALUTAZIONE

La redazione della presente Relazione segue l'adozione del Piano della performance 2021-2023 e del nuovo Sistema di Misurazione e della valutazione della Performance che, dopo cinque anni dalla stesura originaria, in seguito solo confermata con integrazioni, è stato profondamente rivisto, anche per poter accogliere le novità intervenute nel frattempo.

Come accennato, per quanto attiene agli aspetti relativi alla valutazione della performance individuale, si precisa che l'ANBSC non ha ancora potuto avvalersi di un adeguato sistema di controllo di gestione, tenuto conto del *turnover* del personale in posizione di comando/distacco/fuori ruolo.

La precarietà del rapporto del personale in servizio presso l'ANBSC nel periodo di riferimento ha determinato il ricambio di numerose unità, sia in partenza che in arrivo, in un contingente che è sempre rimasto intorno alle 100 persone, comprendendo personale di livello dirigenziale e non dirigenziale.

Tale situazione non ha mai consentito di poter contare su un sufficiente "zoccolo duro" di dipendenti con una significativa anzianità di permanenza, generando una diffusa situazione di instabilità e di continuo *turnover*, nonché una ridotta presenza numerica di personale presso alcune sedi secondarie dell'Agenzia, che non ha consentito neppure la corretta esecuzione dell'indagine sul "benessere organizzativo".

Tuttavia, l'attività svolta nel corso del 2020 in termini di struttura e organizzazione, con l'aumento delle unità di personale di ruolo, dirigenziali e non, consente di proseguire un percorso di miglioramento continuo già avviato e ha fornito elementi di rilievo in termini costruttivi che costituiscono la base del Piano della Performance 2021-2023, forte delle esperienze pregresse e delle innovazioni normative che hanno strutturato un chiaro quadro di riferimento.

Secondo quanto previsto dal Sistema di misurazione, approvato dal Direttore dell'Agenzia con provvedimento del 24 giugno 2020, applicabile per l'anno 2020, al fine di assicurare una più stringente relazione tra la misurazione e la valutazione della performance conseguita dalle unità organizzative che compongono le strutture dell'Amministrazione e quella dei dirigenti che ne sono a capo, gli obiettivi assegnati alle unità organizzative rappresentano, allo stesso tempo, anche gli obiettivi (correlati all'ambito organizzativo di diretta responsabilità e individuali) attribuiti al personale dirigenziale con incarico di livello generale. È in questa previsione che si sostanzia il collegamento e l'integrazione tra la misurazione e valutazione della performance organizzativa e quella della performance individuale che sono strutturate sulla base di un'architettura programmatica comune di

riferimento.

**Per l'Agenzia**, gli obiettivi specifici da perseguire sono collegati a due distinte aree:

1. Area Amministrazione e destinazione beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata.
2. Area Gestione risorse umane e finanziarie, informatizzazione struttura, trasparenza.

**Gli obiettivi operativi**, o obiettivi di secondo livello, che declinano l'orizzonte annuo degli obiettivi specifici, rappresentano il complesso delle "prestazioni" e dei "risultati" da assicurare per il conseguimento del superiore obiettivo specifico (strategico/strutturale). Essi sono attribuiti ai dirigenti. Per ciascun obiettivo operativo sono previsti indicatori e correlati target annuali.

Al fine di poter procedere alla misurazione del raggiungimento degli obiettivi occorre individuare specifici indicatori e valori target da associare agli obiettivi prescelti che concretizzano gli intenti dell'Amministrazione.

Per quanto concerne gli **indicatori**, essi, nelle Linee guida per il Piano della performance del Dipartimento della Funzione Pubblica a tutti i Ministeri (giugno 2017) sono definiti come misura sintetica, espressa in forma quantitativa e in grado di riassumere l'andamento di fenomeni oggetto di indagine e valutazione.

Il set di indicatori associato agli obiettivi, secondo le citate Linee guida per il Sistema di misurazione della performance, deve essere caratterizzato da:

- precisione o significatività, intesa come la capacità di un indicatore o di un insieme di indicatori di misurare realmente ed esattamente il grado di raggiungimento di un obiettivo;
- completezza intesa come capacità del sistema di indicatori di rappresentare le variabili principali che determinano i risultati dell'Amministrazione.

Ciascun indicatore corrisponde inoltre ai requisiti di:

- tempestività, intesa come la capacità di fornire le informazioni necessarie in tempi utili ai decisori;
- misurabilità intesa come capacità dell'indicatore di essere quantificabile secondo una procedura obiettiva, basata su fonti affidabili.

I **valori target**, invece, rappresentano il valore che l'indicatore deve assumere perché si possa considerare raggiunto il risultato atteso. Essi devono essere definiti in modo coerente sulla base di risultati maturati in precedenza dall'Amministrazione (trend temporale - valore medio storico) oppure tramite il confronto con realtà esterne (benchmarking). Tali valori devono tendere a stimolare l'azione di miglioramento.

La misurazione e valutazione della performance organizzativa si basa sull'analisi dei risultati effettivamente raggiunti rispetto a quelli programmati e sulla contestualizzazione delle cause dell'eventuale scostamento.

Il monitoraggio a ciò strumentale è una funzione svolta, come precedentemente evidenziato, sia dall'Amministrazione nell'esercizio del controllo direzionale proprio delle responsabilità della dirigenza, sia dall'OIV nell'esercizio delle funzioni ad esso assegnate dalla normativa.

L'OIV effettua la valutazione della performance organizzativa complessiva annuale, tenendo conto dei seguenti elementi:

- a. misurazione del grado di raggiungimento degli obiettivi annuali e dei target associati agli obiettivi specifici triennali effettuate dai dirigenti dell'Amministrazione;
- b. verifica della effettiva funzionalità degli obiettivi annuali al perseguimento degli obiettivi specifici triennali;
- c. multidimensionalità della performance organizzativa secondo i parametri indicati dal Dipartimento della Funzione Pubblica nelle Linee Guida per il Piano della Performance n. 1 del giugno 2017, e riferiti in particolare alle tipologie di indicatori da utilizzare per la misurazione della performance;
- d. eventuali mutamenti del contesto interno ed esterno in cui l'Amministrazione ha operato nell'anno di riferimento.

Con particolare riguardo alla individuazione degli obiettivi utili a connotare l'area di misurazione della performance organizzativa complessiva, occorre fare riferimento agli obiettivi assegnati alle strutture dirigenziali, di livello generale e non, nell'ambito dei principali documenti di pianificazione dell'Amministrazione.

Gli esiti dello stato di attuazione degli obiettivi sono monitorati, per l'anno in corso, attraverso un'unica rilevazione al 31 dicembre.

Per quanto invece concerne le modalità di valutazione della performance individuale, viene specificato che l'attuazione del ciclo di programmazione, misurazione e valutazione della performance si realizza attraverso la valutazione delle prestazioni e dei comportamenti resi dal dirigente da valutare mediante la compilazione di una scheda di valutazione, per i dirigenti di I Fascia e per i Dirigenti di II Fascia, suddivisa in due sezioni, rispettivamente "Risultati" e "Contributo assicurato alla performance complessiva dell'Amministrazione/Comportamenti Organizzativi", riferite alle seguenti aree di rilevazione:

- a. risultati conseguibili attraverso il raggiungimento degli obiettivi individuali e relativi all'unità organizzativa di diretta responsabilità;
- b. contributo assicurato alla performance complessiva dell'Amministrazione/comportamenti organizzativi, riferiti alle capacità manageriali in materia di:
  - pianificazione e controllo
  - organizzazione e innovazione
  - gestione delle risorse umane
  - leadership e decisione
  - comunicazione e cooperazione.

Per la dirigenza di I fascia la valutazione complessiva deriva per il 70% dalla misurazione dei risultati della performance legata al raggiungimento degli obiettivi individuali e di quelli relativi all'unità organizzativa di diretta responsabilità, per il 30% dalla valutazione del contributo e dei comportamenti organizzativi posti in essere.

Per la dirigenza di II fascia la valutazione complessiva deriva per il 60% dalla misurazione dei risultati della performance legata al raggiungimento degli obiettivi individuali e di quelli relativi all'unità organizzativa di diretta responsabilità, per il 40% dalla valutazione del contributo e dei comportamenti organizzativi posti in essere.

La somma degli esiti complessivi dei risultati e del contributo assicurato alla performance complessiva dell'Amministrazione/competenze organizzative, ponderati con la percentuale di incidenza, consente di misurare la performance complessiva del dirigente.

L'esito della valutazione complessiva altresì definisce il "giudizio assegnato" attraverso quattro distinte fasce di "Giudizio finale" nell'ambito delle quali la prestazione viene classificata come "Eccellente", "Ottima", "Adeguate" o "Non adeguate", in funzione dei punteggi complessivi raggiunti.

## Sezione 6: ALLEGATI

### Allegato 1

#### Scheda obiettivi operativi

<b>AREA:</b> Area Amministrazione e destinazione beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata
<b>OBIETTIVO OPERATIVO:</b> Elaborazione di un bando sperimentale per l'assegnazione diretta di beni immobili agli Enti del Terzo Settore, ai sensi dell'art. 48, comma 3, lett. c-bis del D.Lgs. n. 159 del 2011
<b>INDICATORI:</b> Tempo
<p><b>RISULTATO VALUTATO:</b></p> <p>L'obiettivo in questione, secondo quanto indicato dal Piano Performance 2020-2022, presenta un indicatore temporale con raggiungimento pieno (100) entro la data del 30 settembre 2020.</p> <p>Il Bando sperimentale, sottoposto al parere del Comitato Consultivo dell'Agenzia ed approvato dal Consiglio Direttivo, è stato pubblicato il 31 luglio 2020 (Determinazione n. 04 del 31 luglio 2020, di approvazione degli atti – Avviso e 8 allegati – e di impegno della spesa).</p> <p>Nella redazione degli atti si è avuta cura di agevolare la massima partecipazione, allegando una "Guida alla compilazione", nell'ambito della quale sono stati ripercorsi e spiegati in dettaglio tutti gli articoli dell'Avviso, nell'intento di illustrare i profili che si riteneva potessero risultare maggiormente complessi per le Associazioni del Terzo settore e di chiarire quali fossero gli elementi presi in considerazione ai fini della valutazione dei progetti.</p> <p>L'iniziativa ha dato impulso ad una nuova modalità di assegnazione che vede protagonisti gli Enti e le Associazioni senza scopo di lucro, chiamati ad elaborare progetti con finalità sociale, incentrati sui beni confiscati posti a bando, che saranno loro assegnati a titolo gratuito secondo modalità e criteri trasparenti e partecipativi.</p> <p>L'azione, attraverso la selezione dei migliori progetti di riuso e rifunzionalizzazione, promuove l'impiego dei cespiti confiscati per favorire la coesione e la promozione sociale, la partecipazione, l'inclusione e la crescita della persona, la sostenibilità economica, sociale e ambientale.</p> <p>L'avviso ha posto a bando oltre 1.000 lotti, che comprendono circa 1.400 beni immobili definitivamente confiscati e non ancora destinati, distribuiti sull'intero territorio nazionale ed ha riscontrato l'interesse del mondo del Terzo settore, come comprovato dalla intensa interlocuzione con l'Agenzia per chiarimenti (245 risposte a corrispondenti richieste), delle numerose richieste di sopralluoghi (oltre 1.000) e considerato il numero complessivo di proposte presentate (175).</p> <p>I cespiti posti a bando sono stati, in questa prima sperimentazione, individuati nei beni già sottoposti agli Enti di cui all'art. 48 del CAM e rimasti inopinati.</p> <p>I termini di presentazione delle domande, a seguito delle proroghe concesse su richiesta delle Associazioni, al fine di meglio predisporre le istanze, sono scaduti il 14 gennaio 2021 e la Commissione giudicatrice, successivamente costituita, ha avviato l'esame dei progetti.</p> <p>L'obiettivo è stato pertanto pienamente raggiunto entro la prima data prefissata.</p>
<b>NOTE</b>

**AREA:** Area Amministrazione e destinazione beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata

**OBIETTIVO OPERATIVO:** Predisposizione del Piano operativo per la gestione dei beni mobili registrati

**INDICATORI:** Tempo

**RISULTATO VALUTATO:** L'obiettivo è stato raggiunto (conseguimento pieno).

Secondo quanto indicato dal Piano della Performance 2020-2022, l'obiettivo presenta un indicatore temporale con raggiungimento pieno (100) entro la data del 30 settembre 2020. Il piano, sviluppato all'esito di varie azioni ricognitive, è stato presentato nel documento acquisito al prot. ANBSC n. 37905 del 25/09/2020. Il predetto documento, sulla scorta delle Linee Guida sottoposte al Consiglio Direttivo dell'Agenzia e dallo stesso approvate nella seduta del 6 agosto 2020, pianifica le azioni di revisione e razionalizzazione dei processi di destinazione – stabilendo iter operativi per la definizione delle procedure arretrate – e definisce il modello procedimentale per il perfezionamento delle destinazioni alla vendita, alla demolizione e all'assegnazione per finalità istituzionali e sociali. L'obiettivo è stato pertanto pienamente raggiunto entro la prima data prefissata.

**NOTE**

**AREA:** Area Amministrazione e destinazione beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata

**OBIETTIVO OPERATIVO:** Partecipazione al Piano operativo finalizzato all'azzeramento degli arretrati relativi alla predisposizione ed elaborazione delle rendicontazioni fuori bilancio

**INDICATORI:** Tempo

**RISULTATO VALUTATO:** L'obiettivo è stato raggiunto (conseguimento pieno, entro la data del 30 novembre 2020).

Nel corso del 2020 è stato affrontato, per la prima volta in maniera sistemica ed in termini di riorganizzazione dei processi, il tema delle rendicontazioni delle gestioni fuori bilancio. A seguito di una serie di riunioni operative – che hanno visto il coinvolgimento di tutte le strutture dell'Agenzia interessate, secondo i diversi profili, alla tematica della rendicontazione – è stata emanata la Direttiva generale sull'argomento, prot. 17628 del 6 maggio 2020. Il Documento definisce il riparto di competenze tra le varie articolazioni dell'ANBSC, prevedendo un modello procedimentale ad implementazione progressiva, secondo il quale ciascuna struttura processa il segmento documentale di propria competenza per addivenire all'approvazione finale – articolata in una fase di primo livello ed in una di secondo livello – del documento contabile.

Con successive disposizioni prot. 33868 del 27 agosto 2020 e prot. 40009 del 7 ottobre 2020, i Direttori Generali hanno diramato ulteriori indicazioni operative volte ad assicurare il raggiungimento dell'obiettivo assegnato per l'anno 2020, relativo alla lavorazione ed approvazione di un numero di rendiconti pari al 5% di quelli in giacenza.

Alla data prevista del 30 novembre 2020 tale target risulta raggiunto.

**NOTE**

<b>AREA:</b> Area Amministrazione e destinazione beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata
<b>OBIETTIVO OPERATIVO:</b> Aggiornamento set informativo delle società confiscate in gestione
<b>INDICATORI:</b> Tempo
<b>RISULTATO VALUTATO:</b> L'obiettivo è stato raggiunto al 100% in quanto i risultati attesi in sede di pianificazione risultano conseguiti.
E' stato fatto l'esame, entro il 31/10/2020, delle procedure in carico al personale della Direzione Aziende a seguito di creazione della Direzione stessa, al fine di enucleare le società/aziende inattive in gestione, rispetto a quelle ancora presenti sul mercato, per le quali sviluppare ulteriori iniziative. Sono state predisposte circolari per la omogeneizzazione della attività operative da esplicitare a cura dei dipendenti funzionari.
<b>NOTE</b>

<b>AREA:</b> Area Amministrazione e destinazione beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata
<b>OBIETTIVO OPERATIVO:</b> Monitoraggio dell'iter di liquidazione delle società già destinate ai sensi dell'art. 48, comma 8, lett. c) del CAM
<b>INDICATORI:</b> Tempo
<b>RISULTATO VALUTATO:</b> L'obiettivo è stato raggiunto al 100% in quanto i risultati attesi in sede di pianificazione risultano conseguiti.
E' stata effettuata l'attività di predisposizione e correlativo esame, entro il 31/10/2020, dell'elenco delle società per le quali il Consiglio Direttivo ha già deliberato la messa in liquidazione. Sono state avviate le attività di liquidazione.
<b>NOTE</b>

<b>AREA:</b> Area Amministrazione e destinazione beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata
<b>OBIETTIVO OPERATIVO:</b> Attivazione della procedura sperimentale per la ricognizione dei beni mobili NON registrati confiscati per le procedure di competenza della Sede Secondaria di Milano e presentazione della relativa proposta di destinazione o vendita, in attuazione del progetto presentato al Consiglio Direttivo.
<b>INDICATORI:</b> % di raggiungimento della soglia indicata
<b>RISULTATO VALUTATO:</b> L'obiettivo è stato raggiunto al 100% in quanto i risultati attesi in sede di pianificazione risultano conseguiti.
Sulla base di una proposta preliminare già illustrata al Consiglio Direttivo nel corso dell'anno 2019, in previsione della seduta del 24 giugno 2020, sono state presentate al Consiglio Direttivo le prime due proposte di vendita di beni mobili non registrati appartenenti a due distinte procedure di competenza della Sede Secondaria di Milano, a titolo sperimentale. L'esame delle due proposte è stato ripetutamente rinviato dal Consiglio, fino alla seduta del 29 ottobre (verbale n. 82). In tale occasione, il Consiglio ha richiesto all'Agenzia di procedere alla definizione di una strategia generale in materia, da sottoporre all'approvazione, anche sotto forma di una proposta di linee-guida.

L'obiettivo è stato pertanto pienamente raggiunto entro la prima data prefissata.

**NOTE**

**AREA: Area Amministrazione e destinazione beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata**

**OBIETTIVO OPERATIVO:** Ingegnerizzazione ed attivazione di una procedura relativa alla corresponsione degli oneri accessori alla conduzione degli immobili confiscati

**INDICATORI:** Tempo

**RISULTATO VALUTATO:** L'obiettivo in questione, secondo quanto indicato dal Piano Performance 2020-2022, presenta un indicatore temporale con raggiungimento pieno (100) entro la data del 31 luglio 2020.

La procedura, sviluppata previa concertazione con la DIGE per gli aspetti di competenza, è stata completata nel mese di aprile 2020 ed attivata con circolare prot. 14626 del 9 aprile 2020.

Tale documento, che analizza e procedimentalizza tutte le fasi delle attività connesse alla corresponsione degli oneri accessori relativi ai beni confiscati in gestione, è corredato di 9 modelli operativi che gli Uffici dell'ANBSC ed i Coadiutori dell'Agenzia hanno successivamente potuto utilizzare per la formalizzazione speditiva di tutti i segmenti del processo, che genera quotidianamente la produzione di un ingente mole di documentazione (richieste/autorizzazioni/individuazione delle fonti di copertura).

Rispetto a tale settore, si aveva avuto modo di riscontrare, sin da subito, rilevanti criticità gestionali, conseguenti alla formazione di notevoli arretrati nonché l'instaurazione di contenziosi derivati dal ritardato pagamento. Il ciclo di gestione delle spese di cui trattasi impone invece, per sua natura, una pronta operatività, che è stata così assicurata contemperando i possibili automatismi con i passaggi autorizzativi che la norma detta (art. 44 del CAM).

L'obiettivo è stato pertanto pienamente raggiunto entro la prima data prefissata.

**NOTE**

**AREA: Area Amministrazione e destinazione beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata**

**OBIETTIVO OPERATIVO:** Monitoraggio della situazione relativa ai rapporti convenzionali con le depositerie e definizione di un nuovo modello organizzativo

**INDICATORI:** Tempo

**RISULTATO VALUTATO:** L'obiettivo è stato raggiunto (conseguimento pieno).

Secondo quanto indicato dal Piano Performance 2020-2022, l'obiettivo presenta un indicatore temporale con raggiungimento pieno (100) entro la data del 31 ottobre 2020.

Le attività svolte sono state rendicontate con il documento inviato via e-mail il 31.10.2020 a causa del blocco della piattaforma webarch e quindi acquisito al protocollo al n. 45349 del 2/11/2020, ove sono riportati gli elementi relativi alle azioni di monitoraggio intraprese ed alle relative risultanze nonché il Registro delle Depositerie.

Per il raggiungimento dell'obiettivo, l'Ufficio ha provveduto all'attività di ricognizione di tutte le Depositerie site nel territorio nazionale ove sono custoditi i veicoli confiscati ai sensi del Codice della

strada. È stato, quindi, acquisito l'accreditamento al sistema informativo nazionale SIVES che consente di consultare le risultanze delle attività in essere presso tutte le Depositerie del circuito nazionale. Tali presupposti consentono ora di gestire in maniera più rapida ed efficace le interlocuzioni con le Depositerie stesse, ai fini della decisione in ordine alla destinazione dei beni ed al monitoraggio della loro conservazione, nonché, grazie all'accreditamento SIVES, la più agevole acquisizione di notizie in ordine ai veicoli non appresi in sede di sequestro. L'obiettivo è stato pertanto pienamente raggiunto entro la prima data prefissata.

**NOTE**

**AREA: Area Amministrazione e destinazione beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata**

**OBIETTIVO OPERATIVO:** Monitoraggio della situazione relativa alla corresponsione delle indennità di occupazione abusiva degli immobili confiscati, finalizzato alla interruzione dei termini prescrizionali ed al recupero delle morosità

**INDICATORI:** Tempo

**RISULTATO VALUTATO:**

Il fenomeno dell'abusiva occupazione degli immobili confiscati e ricadenti nella competenza gestionale dell'ANBSC costituisce una delle primarie emergenze affrontate nel corso del 2020. Ciò in ragione sia delle negative ricadute in termini di complessiva credibilità dell'azione amministrativa posta in essere, sia con riguardo ai profili strettamente correlati con la responsabilità erariale che ne consegue, nell'ipotesi in cui non siano tempestivamente attivate le azioni volte ad introitare le relative indennità.

Per tale ragione è stato inserito l'obiettivo in argomento, pienamente raggiunto entro la scadenza del 31 ottobre 2020, con l'effettuazione del previsto monitoraggio, con l'individuazione di oltre 1.000 posizioni debitorie.

**NOTE**

**AREA: Area Amministrazione e destinazione beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata**

**OBIETTIVO OPERATIVO:** Ricognizione delle procedure di confisca per le quali è stato ultimato il ciclo di gestione e conseguente aggiornamento della Piattaforma Open ReGIO

**INDICATORI:** Tempo

**RISULTATO VALUTATO:**

Con circolare del D.G. Beni mobili e immobili sequestrati e confiscati prot. 13762 del 4 aprile 2020 sono state fornite alle Strutture le indicazioni operative per lo svolgimento delle attività di revisione e chiusura delle procedure di confisca sulla Piattaforma Open ReGIO. In allegato al documento è stata fornita agli Uffici la modulistica standard a supporto del processo.

La ricognizione è stata completata entro il termine previsto del 30 novembre e sono state conseguentemente avviate, laddove presenti procedure definitivamente concluse, le relative attività di aggiornamento sulla piattaforma gestionale. L'obiettivo è stato quindi pienamente raggiunto.

**NOTE**

**AREA:** Area Amministrazione e destinazione beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata

**OBIETTIVO OPERATIVO:** Trasferimento della Sede Secondaria di Milano presso i nuovi locali, in attuazione dell'accordo sottoscritto con la Città Metropolitana di Milano, e presentazione della proposta di razionalizzazione degli immobili in uso all'Agenzia nella città di Milano

**INDICATORI:** Tempo

**RISULTATO VALUTATO:** L'obiettivo è stato pienamente raggiunto entro il termine indicato del 31 luglio.

Il 22 maggio è stato emesso il certificato di ultimazione dei lavori nella nuova sede di via Vivaio 1, tra il 21 e il 23 maggio è stato eseguito il trasloco degli arredi e del materiale d'ufficio dalla precedente sede alla nuova e dal 22 giugno la nuova sede è stata pienamente operativa, come da comunicazione inviata (con protocolli 26743, 26744, 26753, 26756, 26757, 26761, 26873, 26875, 26826, 26883 e 26907 del 3 luglio 2020 e 27096 e 27144 del 6 luglio 2020) a tutti gli uffici interni ed enti e soggetti esterni interessati. La proposta di razionalizzazione e rimodulazione degli immobili in uso alla Sede Secondaria di Milano è stata presentata al Direttore pro-tempore nel colloquio svoltosi presso la Sede Centrale di Roma il 22 giugno 2020 e ha dato origine, il 15 luglio 2020, alla proposizione al Consiglio Direttivo del mantenimento al patrimonio dello Stato per la destinazione all'Agenzia dell'immobile confiscato sito in via de Cristoforis a Milano.

**NOTE**

**AREA:** Area Amministrazione e destinazione beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata

**OBIETTIVO OPERATIVO:** Avvio progetto per la messa in rete delle imprese sequestrate e confiscate in gestione all'ANBSC

**INDICATORI:** Tempo

**RISULTATO VALUTATO:** L'obiettivo è stato raggiunto al 100% in quanto i risultati attesi in sede di pianificazione risultano conseguiti.

E' stata predisposta, entro il 31/10/2020, la circolare per la raccolta dei dati afferenti le società attive sul mercato. E' stata effettuata l'attività di raccolta ed elaborazione dei dati riguardanti l'attività di produzione e commercializzazione di beni e servizi. Sono stati predisposti elenchi società attive da inserire in rete.

**NOTE**

**AREA:** Area Amministrazione e destinazione beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata

**OBIETTIVO OPERATIVO:** Coordinamento delle attività relative alla partecipazione dell'ANBSC ai lavori finalizzati al rinnovo della Convenzione tra l'Agenzia Nazionale per l'amministrazione e la destinazione dei Beni sequestrati e confiscati e l'Agenzia del Demanio

**INDICATORI:** Esaustiva e tempestiva predisposizione degli atti preparatori

**RISULTATO VALUTATO:** L'obiettivo è stato raggiunto al 100% in quanto i risultati attesi in sede di pianificazione risultano conseguiti.

Nel corso del 2020 si sono tenute numerose interlocuzioni con l'Agenzia del Demanio e sono state svolte 2 riunioni plenarie del Tavolo congiunto costituito per addvenire al rinnovo della Convenzione (25 giugno e 10 dicembre 2020). Oggetto di prioritaria trattazione è stata la definizione del processo finalizzato a completare la consegna all'ANBSC dei fascicoli ancora in possesso dell'Agenzia del Demanio, in ragione dell'originaria competenza. In particolare, si è pervenuti alla preventiva quantificazione dei fascicoli (2.453) ed alla ricostruzione della loro attuale collocazione territoriale, in modo da definire un organico processo di distribuzione alle Sedi secondarie dell'ANBSC. Si è poi provveduto ad individuare e comunicare i locali presso i quali l'Agenzia del Demanio dovrà effettuare la successiva consegna.

Nell'ambito degli incontri, sono stati, altresì, portati a conoscenza dell'Agenzia del Demanio tutti gli elementi utili alla definizione delle questioni operative di maggiore rilievo comportanti il reciproco coinvolgimento, con particolare riguardo alla gestione degli immobili ritenuti non più di interesse da parte dei soggetti istituzionali destinatari.

I lavori proseguiranno nel 2021 per l'approfondimento di ulteriori profili di comune interesse.

**NOTE**

**AREA:** Area Amministrazione e destinazione beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata

**OBIETTIVO OPERATIVO:** Predisposizione di documentazione e dossier necessari per lo svolgimento delle attività del Tavolo nazionale

**INDICATORI:** Tempo

**RISULTATO VALUTATO:** L'obiettivo è stato raggiunto al 100% in quanto i risultati attesi in sede di pianificazione risultano conseguiti.

Il dirigente preposto all'attività in questione, anche nella qualità di rappresentante dell'ANBSC presso il Tavolo nazionale di indirizzo e verifica della Strategia nazionale per la valorizzazione dei beni confiscati attraverso le politiche di coesione, ha fornito sia un costante supporto al Direttore - esso stesso rappresentante ANBSC presso il Tavolo, con funzioni di co-presidente - sia un'attività di analisi e di elaborazione di dossier, prendendo direttamente parte al processo decisionale dell'Organismo in questione. Le articolate attività poste in essere nel corso del 2020 hanno garantito l'individuazione e la conseguente prima attuazione delle linee d'indirizzo prioritarie di declinazione della Strategia.

**NOTE**

<b>AREA:</b> Area Amministrazione e destinazione beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata
<b>OBIETTIVO OPERATIVO:</b> Partecipazione al processo di revisione della mappatura dei processi e della valutazione del rischio, in aderenza alle indicazioni contenute nel Piano nazionale anticorruzione 2019.
<b>INDICATORI:</b> Tempo
<b>RISULTATO VALUTATO:</b> L'obiettivo è stato raggiunto in quanto i risultati attesi in sede di pianificazione risultano conseguiti.
A seguito della nota del RPCT del 14 settembre 2020 (prot. 35895 di pari data), indirizzata ai dirigenti dell'ANBSC, con la quale sono state dettate disposizioni sulla riscrittura della mappatura dei processi e della valutazione del rischio in aderenza alle nuove indicazioni fornite dall'ANAC, i Dirigenti interessati hanno trasmesso la documentazione utile per la nuova mappatura, confluita nel PTPC 2021-2023 dell'ANBSC.
<b>NOTE</b>

<b>AREA:</b> Area Amministrazione e destinazione beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata
<b>OBIETTIVO OPERATIVO:</b> Partecipazione alle attività del Tavolo permanente per la trasformazione digitale
<b>INDICATORI:</b> Tempo
<b>RISULTATO VALUTATO:</b> L'obiettivo risulta raggiunto.
E' stata assicurata dai Dirigenti competenti la partecipazione alle attività del Tavolo.
<b>NOTE</b>

\*\*\*

<b>AREA:</b> Area Gestione risorse umane e finanziarie, informatizzazione struttura, trasparenza
<b>OBIETTIVO OPERATIVO:</b> Attività concernenti le procedure di cui all'art. 113-bis d.lgs. 159/2011.
<b>INDICATORI:</b> Tempo
<b>RISULTATO VALUTATO:</b> L'obiettivo è stato raggiunto al 100% in quanto i risultati attesi in sede di pianificazione risultano conseguiti.
Entro la data del 30/11/2020 sono proseguite le attività concernenti le procedure concernenti il popolamento della dotazione organica.
Per quanto riguarda il personale con qualifica non dirigenziale l'organico è passato, nel corso del 2020, da 9 a 58 unità.
Con riferimento al reclutamento delle 70 unità di personale non dirigenziale tramite concorsi pubblici, nel corso del 2020 è proseguita l'attività di interlocuzione con il Dipartimento della Funzione Pubblica, competente all'effettuazione delle procedure concorsuali.
In aggiunta al personale di ruolo, nel 2020, come per gli anni precedenti, si è fatto ricorso alla disposizione prevista dal comma 4-ter dell'articolo 113-bis del d.lgs. n. 159 del 2011, il quale prevede che l'Agenzia possa avvalersi di un'aliquota non superiore a 100 unità di personale non dirigenziale in comando, distacco o fuori ruolo, e nei limiti complessivi della stessa quota, di 20 unità di personale

delle Forze di polizia a ordinamento civile e militare. Alla data del 31 dicembre 2020 erano presenti in Agenzia 69 unità di personale in comando.

Per quanto concerne il personale con qualifica dirigenziale, l'organico dell'Agenzia è passato, nel corso del 2020, da 3 a 8 unità dirigenziali di livello non generale. A questo dato va aggiunto l'incarico ex art. 19, comma 5-*bis*, d.lgs. n. 165 del 2001 di Dirigente generale della Direzione delle gestioni economiche, finanziarie e patrimoniali, conferito nel 2019 e i due incarichi dirigenziali di livello non generale conferiti a fine 2020 ai sensi dell'art. 19, comma 6, d.lgs. n. 165 del 2001.

**NOTE**

**AREA:** Area Gestione risorse umane e finanziarie, informatizzazione struttura, trasparenza

**OBIETTIVO OPERATIVO:** Avvio del nuovo Piano del fabbisogno del personale dell'Agenzia

**INDICATORI:** Tempo

**RISULTATO VALUTATO:** L'obiettivo è stato raggiunto al 100% in quanto i risultati attesi in sede di pianificazione risultano conseguiti.

L'iter di adozione del Piano del fabbisogno del personale è stato avviato entro la data del 30/11/2020.

**NOTE**

**AREA:** Area Gestione risorse umane e finanziarie, informatizzazione struttura, trasparenza

**OBIETTIVO OPERATIVO:** Attività relative alle procedure di inquadramento del personale ai sensi dell'art. 113-*bis*, comma 3, d.lgs. 159/2011

**INDICATORI:** Tempo

**RISULTATO VALUTATO:** L'obiettivo risulta raggiunto entro il termine del 30 novembre 2020 (raggiungimento alto).

Nel corso del 2020, attraverso varie linee di azione già intraprese nel corso del 2019, ma portate significativamente avanti nell'annualità successiva, e in virtù della novella apportata con la legge di Bilancio 2020 che ha stanziato apposite risorse economiche, è proseguita l'attività di popolamento dei ruoli dell'Agenzia e della relativa dotazione di personale. I relativi provvedimenti di inquadramento sono stati adottati con decorrenza 1 aprile 2020, 4 maggio 2020, 1 settembre 2020, 1 novembre 2020 e 1 dicembre 2020.

In particolare, l'organico del personale con qualifica non dirigenziale è passato, nel corso del 2020, da 9 a 58 unità. Alla data del 1° aprile 2021 sono state, inoltre, inquadrate nei ruoli dell'Agenzia le ultime 6 unità di personale con qualifica non dirigenziale, per un totale quindi di 64 unità. Si è conclusa così la fase di inquadramento prevista dall'art. 113-*bis*, comma 3, del d.lgs. 159 del 2011.

**NOTE**

**AREA:** Area Gestione risorse umane e finanziarie, informatizzazione struttura, trasparenza

**OBIETTIVO OPERATIVO:** Attuazione del Progetto Pon Governance – Potenziamento ANBSC

**INDICATORI:** Percentuale di avanzamento

**RISULTATO VALUTATO:** L'obiettivo è stato raggiunto al 100% in quanto con determinazione n. 7/2020 del Direttore dell'ANBSC pro-tempore è stato affidato l'incarico alla società in house Studiare Sviluppo s.r.l. relativo alla attuazione del Progetto "Rafforzamento Competenze Organizzative dell'ANBSC" – PON Governance e Capacità istituzionale e successivamente, in esecuzione del suddetto atto, è stata stipulata la convenzione tra ANBSC e Studiare sviluppo s.r.l. prot. n. 52905 del 09.12.2020.

**NOTE**

**AREA:** Area Gestione risorse umane e finanziarie, informatizzazione struttura, trasparenza

**OBIETTIVO OPERATIVO:** Supporto al Direttore nel processo di adeguamento dell'Agenzia al nuovo assetto organizzativo

**INDICATORI:** Tempo

**RISULTATO VALUTATO:** L'obiettivo è stato raggiunto al 100% in quanto i risultati attesi in sede di pianificazione risultano conseguiti.

E' stato costantemente garantito un puntuale supporto al Direttore nelle attività di pianificazione e attuazione dell'articolato processo di adeguamento dell'Agenzia al nuovo assetto organizzativo discendente dalle novità legislative e regolamentari che hanno interessato negli ultimi anni l'Organismo. Nei primi mesi del 2020 è stato dato, in particolare, un notevole impulso alle procedure di popolamento dei ruoli dell'Agenzia. In tale contesto, si è assicurato un fattivo contributo a tutte le attività poste in essere per accelerare le procedure di inquadramento del personale in comando. Inoltre, va rilevato il contributo fornito nell'espletamento di tutte le attività necessarie a superare, seppur non in via definitiva, le problematiche operative nascenti dalla quasi assoluta carenza di quadri dirigenziali interni all'Agenzia. In sintesi, si può affermare che il complesso delle poste in essere, entro il 30 ottobre 2020, abbiano contribuito ad assicurare una notevolissima implementazione della capacità amministrativa e organizzativa dell'Agenzia.

**NOTE**

**AREA:** Area Gestione risorse umane e finanziarie, informatizzazione struttura, trasparenza

**OBIETTIVO OPERATIVO:** Predisposizione della Relazione sull'attività svolta dall'Agenzia ai sensi dell'art. 112, comma 1, CAM

**INDICATORI:** Tempo

**RISULTATO VALUTATO:** L'obiettivo è stato raggiunto al 100% in quanto i risultati attesi in sede di pianificazione risultano conseguiti.

E' stata curata la predisposizione, ai sensi dell'articolo 112, comma 1, del CAM, della Relazione sull'attività svolta dall'Agenzia nel corso del 2019, ufficialmente pubblicata sul sito istituzionale dell'Organismo nel mese di agosto.

**NOTE**

<b>AREA:</b> Area Gestione risorse umane e finanziarie, informatizzazione struttura, trasparenza
<b>OBIETTIVO OPERATIVO:</b> Rafforzamento delle attività di cooperazione internazionale e cura delle attività di consulenza, divulgazione e formazione richieste da Paesi Stranieri e/o Organizzazioni Internazionali, anche in contest UE
<b>INDICATORI:</b> Quantità
<p><b>RISULTATO VALUTATO:</b> L'obiettivo è stato raggiunto al 100% in quanto i risultati attesi in sede di pianificazione risultano conseguiti.</p> <p>E' proseguita la collaborazione con le organizzazioni internazionali in materia di gestione e destinazione dei beni confiscati: UNODC e COMMISSIONE EUROPEA, raggruppamento di Paesi Balcanici; sono state, altresì, avviate attività bilaterali con rappresentanti di Nazioni Estere interessate a conoscere principi ed ordinamento dell'ANBSC (Brasile, Bulgaria, Armenia).</p>
<b>NOTE</b>

<b>AREA:</b> Area Gestione risorse umane e finanziarie, informatizzazione struttura, trasparenza
<b>OBIETTIVO OPERATIVO:</b> Coordinamento dell'attività di pianificazione e realizzazione dell'approvvigionamento di beni, servizi e lavori necessari al funzionamento delle nuove sedi di Roma e delle quattro sedi secondarie dell'Agenzia.
<b>INDICATORI:</b> Tempo
<p><b>RISULTATO VALUTATO:</b> L'obiettivo è stato raggiunto al 100% in quanto i risultati attesi in sede di pianificazione risultano conseguiti.</p> <p>L'attività è stata prevalentemente svolta dall'Ufficio gare e contratti della Direzione e tra i procedimenti più salienti si riportano di seguito le attività di maggiore rilevanza, più dettagliatamente evidenziate nella scheda di valutazione e concernenti tra l'altro:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ la stipula del contratto di locazione con l'Agenzia del Demanio per la nuova sede ANBSC di Roma in via del Quirinale ed il suo allestimento con l'acquisto di tutti gli arredi;</li> <li>➤ la fornitura della nuova telefonia fissa per tutti gli uffici ANBSC, mediante adesione alla relativa convenzione Consip;</li> <li>➤ la predisposizione del capitolato speciale d'appalto per l'affidamento del servizio di cassa unitamente all'avvio della procedura di gara.</li> </ul> <p>Complessivamente risultano adottate n. 163 determinazioni direttoriali attraverso le quali l'Ufficio si è fatto carico delle molteplici esigenze dell'Ente, nonché n. 504 atti di liquidazione fatture derivanti dall'acquisto di beni e servizi.</p> <p>I tempi di esecuzione sono stati rispettati entro il 31.11.2020; il personale assegnato corrisponde ad un Dirigente e a n. 4 unità di personale che ha prestato servizio presso la Sede di Roma e la Sede secondaria di Reggio Calabria.</p> <p>Inoltre, è stato conseguito l'obiettivo del perfezionamento dei processi di acquisto che ha consentito una maggiore tempestività dei pagamenti ai fornitori portando il numero medio annuale dei giorni impiegati per il pagamento dei fornitori ad una media di 18,71, calcolati dalla decorrenza effettiva</p>

dell'obbligo del pagamento; (rispetto ai tempi di pagamento dell'anno 2019, chiuso con un indice di tempestività calcolato per l'ultimo trimestre in 45,53).

**NOTE**

**AREA: Area Gestione risorse umane e finanziarie, informatizzazione struttura, trasparenza**

**OBIETTIVO OPERATIVO:** Avvio delle procedure per l'adeguamento del sistema informativo-contabile dell'Agenzia al regolamento di cui all'art. 4, comma, 3 lett. b), del decreto legislativo. n. 91 del 2011, con separazione finanziaria e contabile dalle attività di amministrazione e custodia dei beni sequestrati e confiscate, al fine di rendere compatibile l'attuale quadro ordinamentale al processo di armonizzazione dei sistemi contabili, degli schemi di bilancio ed alle relative regole contabili, nazionali europee e di settore.

**INDICATORI:** Tempo

**RISULTATO VALUTATO:** L'obiettivo è stato raggiunto al 100% in quanto i risultati attesi in sede di pianificazione risultano conseguiti.

E' stata avviata, secondo quanto previsto dalla legge di riordino del 2017, l'attività propedeutica all'emanazione del nuovo regolamento interministeriale per la contabilità finanziaria ed economico-patrimoniale, con la separazione finanziaria e contabile dalle attività di amministrazione e custodia dei beni sequestrati e confiscati da quelle concernenti la gestione dell'Ente; ciò, allo scopo di recepire le modifiche normative e regolamentari recentemente intervenute in materia di organizzazione e funzionamento dell'Agenzia (quali la legge n. 161/2017, la legge n. 132/2018 nonché da ultimo, il nuovo Regolamento di organizzazione, il d.P.R. n. 118/2018, che ha disciplinato "l'organizzazione e la dotazione delle risorse umane e strumentali per il funzionamento dell'Agenzia") nonché di adeguare il proprio sistema contabile al processo di armonizzazione, degli schemi di bilancio e alle relative regole contabili.

L'adeguamento del sistema informativo-contabile (come raccomandato dalle circolari RGS 32/2015), al regolamento di cui all'art. 4, comma, 3 lett. b), del decreto legislativo. n. 91 del 2011, una volta emanato, sostituirà il d.P.R. n. 97 del 2003, a cui il regolamento dell'Agenzia si ispira nei principi, prevedendo un nuovo schema di bilancio, nonché il piano dei conti integrato di cui al d.P.R. n. 132 del 2013, piano dei conti comunque già in essere con l'applicazione del nuovo sistema informativo.

In particolare, tale regolamento dovrà necessariamente tenere conto dei principi e delle regole che verranno definite con le disposizioni di pari rango in corso di definizione da parte del Ministero dell'economia e delle finanze, ai sensi del citato articolo 4, comma 3, lettera b, del decreto legislativo n. 91 del 2011, che riguardano l'amministrazione e la contabilità delle amministrazioni pubbliche.

Ciò al fine di rendere il più possibile coerente le norme di contabilità che regolano il funzionamento dell'Agenzia con le rispettive di programmazione, gestione e rendicontazione degli interventi di finanza pubblica.

In tale contesto, allo scopo di chiarire in via definitiva le considerazioni formulate dal precedente Collegio dei Revisori in occasione di talune verifiche amministrativo-contabili che ravvisava la necessità che l'Ente doveva promuovere l'affidamento esterno del servizio di Tesoreria - previa contestuale modifica del regolamento medesimo (d.P.R. n. 234/2011) in quanto ritenuto non

allineato alle norme in vigore nonché della convenzione in essere con l'Istituto bancario cassiere - è stata inoltrata una richiesta di parere al competente Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato.

Ciò in quanto, analoga osservazione era stata, peraltro, evidenziata dalla Corte dei Conti - Sezione Controllo Amministrazioni dello Stato nella deliberazione del 23 giugno 2016 n. 5/2016/G.

Con la richiesta di parere è stato rappresentato che la legge n. 720/1984 di *"Istituzione del sistema di tesoreria unica per enti e organismi pubblici"* ha inserito l'Agenzia tra gli enti pubblici sottoposti ai vincoli del sistema di tesoreria unica dello Stato nella Tabella "A" annessa alla predetta legge rappresentando, inoltre, che l'art. 36 del regolamento di contabilità dell'Agenzia, adottato con DPR. 234/2011 ha disciplinato le modalità di affidamento del servizio di tesoreria unica attraverso l'istituto del servizio di cassa. E' stato, quindi, evidenziato che l'articolo 36 del citato d.P.R. 234 del 2011, in analogia a quanto avviene per numerosi enti pubblici non economici aventi simili caratteristiche, ha previsto esclusivamente il servizio di cassa per l'espletamento della gestione della *"tesoreria unica"* attraverso semplici operazioni di incasso e pagamento effettuate sulla base di ordinativi di entrata e uscita (reversali e mandati), con l'obbligo a carico del cassiere della verifica della mera disponibilità di cassa, anziché del controllo del bilancio, adempimento che, secondo il quadro normativo vigente, è già posto a carico del Collegio dei Revisori dei conti, del Ministro dell'interno - in qualità di amministrazione vigilante - e del Ministero dell'economia e delle finanze, nonché della Corte dei Conti stessa ai sensi dell'articolo 3 comma 4, della legge 14 gennaio 1994, n. 20.

Alla luce dei succitati chiarimenti forniti ai competenti uffici del Mef finalizzati a recepire un circostanziato parere di merito sulla questione prospettata con l'intento di dirimere in via definitiva le perplessità emerse nei precorsi anni, è pervenuto anche il riscontro del Ministero dell'Economia e delle Finanze / Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato / Ispettorato Generale di Finanza / Ufficio VIII, (con nota n. 34104 del 23/02/2021 – U), che chiarisce definitivamente il regime giuridico a cui sottende l'applicazione dell'Agenzia; si riporta, quindi, testualmente l'anzidetto parere *"...il regime di Tesoreria Unica non comporta di per sé l'esigenza che l'Ente affidi alla Banca il servizio di tesoreria unica, bensì il predetto sistema opera correttamente anche se affidato all'Istituto di credito il servizio di cassa. In generale, ricorrono al servizio di cassa gli Enti che adottano la contabilità economico-patrimoniale e finanziaria. Infatti, numerosi Enti assoggettati al regime di tesoreria unica operano attualmente con un servizio di cassa. Alla luce di quanto precede, ....., si comunica che per quanto di competenza non si ravvisano contrasti tra il dettato dell'art. 36 del DPR n. 234/2011 e il vigente quadro normativo."*

Il tema, infine, è stato oggetto di esame in occasione della seduta del Tavolo tecnico di supporto alla vigilanza dell'Agenzia presso il Gabinetto del Ministro dell'Interno, i cui partecipanti all'incontro hanno condiviso le considerazioni svolte dalla Ragioneria Generale dello Stato.

In ultimo, il medesimo Ufficio di Gabinetto con nota n. 20292 del 7 aprile 2021 ha comunicato gli esiti del predetto tavolo tecnico.

I tempi di esecuzione per l'avvio dell'esame delle norme da introdurre nel nuovo regolamento sono stati rispettati, e si presume che entro il corrente anno potrà avere luce il nuovo schema di contabilità dell'Ente, non appena si perfezionerà l'iter di approvazione del nuovo Dpr in corso di adozione da parte del Ministero dell'economia e delle finanze.

Il personale assegnato per tale finalità, trattandosi di una attività interdisciplinare, è stato definito con provvedimento del Direttore pro-tempore attraverso la costituzione di un gruppo di lavoro con componenti di tutte le Direzioni e delle Sedi periferiche.

**NOTE**

**AREA: Area Gestione risorse umane e finanziarie, informatizzazione struttura, trasparenza**

**OBIETTIVO OPERATIVO:** Semplificazione delle procedure ed accelerazione dei tempi di esecuzione degli adempimenti connessi all'approvazione dei documenti contabili (Bilancio di previsione e conto consuntivo).

**INDICATORI:** Tempo

**RISULTATO VALUTATO:** L'obiettivo è stato raggiunto al 100% in quanto i risultati attesi in sede di pianificazione risultano conseguiti.

Relativamente al Rendiconto generale dell'esercizio 2020:

- con il verbale n 26 del 27 aprile 2021 è stato espresso parere favorevole da parte del collegio dei revisori,
- con delibera n. 2 in data 24 giugno 2020 è avvenuta l'approvazione da parte del Consiglio Direttivo

Relativamente all'assestamento al Bilancio di previsione 2020:

- con il verbale n 16 del 22 settembre 2020 è stato espresso parere favorevole parte del collegio dei revisori
- con delibera n. 3 del 1 ottobre 2020 è avvenuta l'approvazione da parte del Consiglio Direttivo

Relativamente al Bilancio di previsione 2021:

- con il verbale n 18 del 27 novembre 2020 è stato espresso parere favorevole parte del collegio dei revisori,
- con delibera n. 4 del 30 novembre 2020 è avvenuta l'approvazione da parte del Consiglio Direttivo.

I sopraindicati documenti contabili sono stati presentati nel rispetto dei termini previsti dalla normativa vigente.

Si segnala un sensibile miglioramento dei tempi di esecuzione degli adempimenti previsti.

**NOTE**

**AREA: Area Gestione risorse umane e finanziarie, informatizzazione struttura, trasparenza**

**OBIETTIVO OPERATIVO:** Standardizzazione dei processi ed accelerazione dei tempi di esecuzione degli adempimenti connessi al trattamento economico e previdenziale del personale trasferito nei ruoli dell'Agenzia ai sensi dell'art. 113-bis.

**INDICATORI:** Tempo

**RISULTATO VALUTATO:** L'obiettivo è stato raggiunto al 100% in quanto i risultati attesi in sede di pianificazione risultano conseguiti.

Difatti, in relazione al personale transitato nei ruoli di questa ANBSC nei mesi di giugno, settembre, novembre e dicembre 2020, le operazioni relative all'attribuzione di competenze/benefici e applicazione di ritenute, le comunicazioni agli Enti interessati e al dipendente stesso, la rendicontazione della spesa, la realizzazione di un archivio digitalizzato condiviso, gli adempimenti previdenziali ed erariali relativi al trattamento economico degli Organi e del personale, le Denunce Contributive/INPS e la Dichiarazione delle Retribuzioni/INAIL, la sezione denominata "INFOPERS" nelle rete intranet dell'Agenzia Nazionale, per le informazioni al personale per quanto di competenza sono state effettuate entro il giorno 15 del mese successivo a quello di primo pagamento dello stipendio.

Si specifica, altresì, il numero del personale inquadrato: giugno: 5 unità; settembre: 1 unità; novembre: 18 unità; dicembre: 7 unità.

**NOTE**

**AREA:** Area Gestione risorse umane e finanziarie, informatizzazione struttura, trasparenza

**OBIETTIVO OPERATIVO:** Riduzione dei tempi medi di pagamento rispetto all'anno precedente

**INDICATORI:** % di riduzione

**RISULTATO VALUTATO:** L'obiettivo è stato raggiunto al 100% in quanto i risultati attesi in sede di pianificazione risultano conseguiti.

I dati di seguito riportati evidenziano il significativo miglioramento, rispetto all'anno 2019, dell'attività complessivamente svolta dall'Agenzia sia sotto l'aspetto qualitativo (ovvero in termini di tempestività dei pagamenti) che quantitativo (in termini di risorse finanziarie utilizzate) attraverso la comparazione dell'indicatore medio di tempestività dei pagamenti Trimestrale e annuo:

1°Trimestre 2019 valore 15,70

2°Trimestre 2019 valore 24,02

3°Trimestre 2019 valore 66,82

4°Trimestre 2019 valore 45,53

Indicatore medio tempestività dei pagamenti anno 2019 – 45,53

1°Trimestre 2020 valore 12,11

2°Trimestre 2020 valore 11,91

3°Trimestre 2020 valore 33,24

4°Trimestre 2019 valore 13,72

Indicatore medio tempestività dei pagamenti anno 2020 – 18,71

La percentuale di riduzione dei tempi di pagamento dal 2019 al 2020 è pari al 58,90%

**NOTE**

**AREA: Area Gestione risorse umane e finanziarie, informatizzazione struttura, trasparenza**

**OBIETTIVO OPERATIVO:** Avvio delle procedure per la gestione informatizzata dei pagamenti eseguiti nell'ambito delle gestioni fuori bilancio finalizzata anche alla risoluzione delle accertate criticità in ordine agli adempimenti relativi alla Piattaforma dei Crediti Commerciali istituita presso il MEF e all'avvio del controllo di gestione finanziario sui beni confiscati (trasversale unitamente all'Ufficio servizi informatici e all'ufficio Gare e contratti)

**INDICATORI:** Tempo

**RISULTATO VALUTATO:** L'obiettivo è stato raggiunto al 100% in quanto i risultati attesi in sede di pianificazione risultano conseguiti.

In particolare, nelle more dell'implementazione sul sistema Coopernico di una sezione dedicata alla gestione dei pagamenti relativi alle procedure di confisca, è stato elaborato un foglio di calcolo sul quale vengono annotati gli estremi della disposizione di pagamento e della fattura di riferimento. L'alimentazione di tale foglio di calcolo, eseguita necessariamente in modo manuale, ha consentito di avere una banca dati informativa "certa" dei pagamenti disposti dall'ufficio e delle procedure dalle quali si è attinto per la loro esecuzione che potrà essere riversata sul realizzando sistema informatico.

**NOTE**

**AREA: Area Gestione risorse umane e finanziarie, informatizzazione struttura, trasparenza**

**OBIETTIVO OPERATIVO:** Iniziative volte ad assicurare la riscossione coattiva delle somme maturate nell'ambito delle procedure di confisca

**INDICATORI:** Tempo

**RISULTATO VALUTATO:** Il raggiungimento dell'obiettivo non è valutabile in quanto i provvedimenti legislativi emanati per fronteggiare la diffusione della pandemia da COVID-19, hanno sospeso l'attività di riscossione coattiva nell'anno 2020.

**NOTE** *E' stato evidenziato dal dirigente interessato che tutte le attività finalizzate all'iscrizione a ruolo finalizzate alla riscossione coattiva di entrate delle p.a. sono state sospese da specifici interventi normativi adottati per fronteggiare l'emergenza coronavirus*

**AREA: Area Gestione risorse umane e finanziarie, informatizzazione struttura, trasparenza**

**OBIETTIVO OPERATIVO:** Attività di ricognizione delle risorse finanziarie confiscate e monitoraggio della relativa gestione propedeutica alla rendicontazione della gestione delle procedure di confisca in ossequio alle disposizioni della Legge n. 1041/1971 e del d.P.R. n. 689/1977, nonché del d.m. 27 marzo 1990.

**INDICATORI:** Tempo

**RISULTATO VALUTATO:** L'obiettivo è stato raggiunto al 100% in quanto i risultati attesi in sede di pianificazione risultano conseguiti.

In particolare, è stata eseguita un'attività di estrazione e normalizzazione dei dati presenti sul sistema Openregio e di verifica qualitativa e quantitativa del dato acquisito attraverso il confronto con le evidenze cartacee già presenti presso l'Ufficio. L'eseguita razionalizzazione dei dati ha consentito l'elaborazione di fogli di calcolo, distinti per Sede, ove sono annotati gli estremi delle risorse finanziarie messe a disposizione per le esigenze finanziarie delle procedure.

**NOTE**

**AREA: Area Gestione risorse umane e finanziarie, informatizzazione struttura, trasparenza**

**OBIETTIVO OPERATIVO:** Supporto alla predisposizione dello schema di regolamento interministeriale per la contabilità finanziaria ed economico-patrimoniale relativa alla gestione dell'Agenzia, con particolare riguardo alla separazione finanziaria e contabile dalle attività di amministrazione e custodia dei beni sequestrati e confiscati.

**INDICATORI:** Tempo

**RISULTATO VALUTATO:** L'obiettivo è stato raggiunto al 100% in quanto i risultati attesi in sede di pianificazione risultano conseguiti.

E' stato costituito con provvedimento del Direttore n.9872 del 3 marzo 2020 un gruppo di lavoro interdisciplinare allo scopo precipuo di individuare modalità e criteri per la regolamentazione della contabilità relativa alla gestione separata delle procedure di confisca.

Il supporto richiesto è stato in particolare fornito con la predisposizione delle attività utili all'istituzionalizzazione della previsione nel Bilancio dello Stato di un capitolo di spesa finalizzato al finanziamento degli oneri di gestione delle procedure di confisca c.d. incapienti, in quanto prive di propria adeguata provvista finanziaria, in applicazione dell'art.44 del CAM, come confermato dalla nota ANBSC n. 17561/2020. Tali somme sono state inserite nell'assestamento del Bilancio dello Stato per l'anno 2020 ed accreditate tra le partite di giro del Bilancio dell'Agenzia per essere assegnate alle singole procedure.

**NOTE**

<b>AREA:</b> Area Gestione risorse umane e finanziarie, informatizzazione struttura, trasparenza
<b>OBIETTIVO OPERATIVO:</b> Semplificazione ed accelerazione delle procedure di approvvigionamento di beni, servizi e lavori necessari al funzionamento dell'Agenzia.
<b>INDICATORI:</b> Tempo
<b>RISULTATO VALUTATO:</b> L'obiettivo è stato raggiunto al 100% anche attraverso la stipula di apposito Protocollo d'intesa con l'UTA, struttura tecnico-amministrativa incardinata all'interno della Presidenza del Consiglio dei Ministri, per l'attribuzione delle funzioni di stazione appaltante, nell'ambito della realizzazione dei lavori di ristrutturazione della sede della DIGE a Roma in via Gianturco. Sul fronte degli appalti gestiti dall'Ufficio, pur non potendo operare sui tempi delle procedure, in quanto disciplinati dal codice degli appalti, l'obiettivo è stato raggiunto, operando una ripartizione delle procedure per materia, tra le tre unità che collaboravano con l'Ufficio. Ciò ha consentito di far fronte a tutte le esigenze rilevate ed a quelle provenienti dalle sedi.
<b>NOTE</b>

<b>AREA:</b> Area Gestione risorse umane e finanziarie, informatizzazione struttura, trasparenza
<b>OBIETTIVO OPERATIVO:</b> Completamento procedure inventariazione beni mobili secondo il nuovo sistema Sicoge Enti gestito dal MEF finalizzato alla regolarizzazione della situazione economico-patrimoniale allegata al Rendiconto di gestione dell'e.f. 2019.
<b>INDICATORI:</b> Tempo
<b>RISULTATO VALUTATO:</b> L'obiettivo è stato raggiunto al 100% in quanto sono state completate le procedure di inventariazione beni mobili secondo il nuovo sistema Sicoge Enti gestito dal MEF finalizzato alla regolarizzazione della situazione economico-patrimoniale allegata al Rendiconto di gestione dell'e.f. 2019. Pertanto i dati sono stati utilizzati per la predisposizione del conto consuntivo dell'esercizio finanziario 2019.
<b>NOTE</b>

<b>AREA:</b> Area Gestione risorse umane e finanziarie, informatizzazione struttura, trasparenza
<b>OBIETTIVO OPERATIVO:</b> Riduzione dei tempi medi di adozione degli atti di liquidazione delle fatture pervenute per il pagamento dei crediti derivanti dall'acquisto di beni e servizi.
<b>INDICATORI:</b> % riduzione
<b>RISULTATO VALUTATO:</b> L'obiettivo è stato raggiunto al 100% in quanto l'esercizio finanziario 2019 si è chiuso con un indice di tempestività dei pagamenti delle fatture pari a 45,53 a fronte dei 18,71 giorni dell'anno 2020. Si è avuta pertanto una riduzione del 41,09%.
<b>NOTE</b>

<b>AREA:</b> Area Gestione risorse umane e finanziarie, informatizzazione struttura, trasparenza
<b>OBIETTIVO OPERATIVO:</b> Avvio procedure di vendita dei beni confiscati e standardizzazione dei processi.
<b>INDICATORI:</b> Tempo
<b>RISULTATO VALUTATO:</b> L'obiettivo è stato raggiunto al 100% in quanto l'Ufficio ha avviato le procedure con la pubblicazione di un avviso di vendita (prot. n. 5096/2020) relativo ad una tabaccheria sita in Torvaianica (RM), la cui asta, deserta, si è tenuta in data 27.02.2020. Successivamente veniva riprogrammata la vendita del medesimo bene per il 06.04.2020, revocata prima della scadenza dei termini, in data 25.03.2020 con atto n. 12591/2020, a causa del lock down ed infine venduto a seguito dell'asta tenutasi in data 15.09.2020 come da verbale di pari data. E' stato nel contempo avviato un processo di standardizzazione delle procedure con la redazione di un bando tipo per quanto riguarda le vendite di aziende.
<b>NOTE</b>

<b>AREA:</b> Area Gestione risorse umane e finanziarie, informatizzazione struttura, trasparenza
<b>OBIETTIVO OPERATIVO:</b> Implementazione degli strumenti di partenariato pubblico e privato per migliorare le <i>performance</i> decisionali
<b>INDICATORI:</b> Quantità
<b>RISULTATO VALUTATO:</b> L'obiettivo è stato raggiunto al 100% in quanto i risultati attesi in sede di pianificazione risultano conseguiti.  Sono state curate le istruttorie e le attività preparatorie tese alla conclusione di importanti strumenti convenzionali fra ANBSC e altre Pubbliche Amministrazioni. Si citano solo i più rilevanti, conclusi nell'anno di riferimento: accordo quadro con Agenzia delle Entrate e conseguenti atti esecutivi (4); accordo/convenzione con Istituto Credito Sportivo su valorizzazione ed utilizzo di beni confiscati; convenzioni tese ad accrescere la cultura professionale nel delicato ambito delle amministrazioni giudiziarie con Università Cattolica di Milano, con Alma mater studiorum Bologna, con LUISS Guido Carli Roma, con UNITELMA Sapienza Roma, con UNITUS VITERBO.
<b>NOTE</b>

<b>AREA:</b> Area Gestione risorse umane e finanziarie, informatizzazione struttura, trasparenza
<b>OBIETTIVO OPERATIVO:</b> Attività di rafforzamento dei modelli operativi sul funzionamento dei nuclei di supporto e cura delle attività di consulenza, divulgazione e formazione in favore dei componenti dei nuclei stessi.
<b>INDICATORI:</b> Quantità
<b>RISULTATO VALUTATO:</b> L'obiettivo è stato raggiunto al 100% in quanto i risultati attesi in sede di pianificazione risultano conseguiti.

E' proseguita l'attività, avviata nell'anno precedente, tesa all'implementazione e diffusione di modelli operativi e buone pratiche inerenti la destinazione e gestione di immobili e aziende confiscate con particolare riguardo alle attività svolte dai nuclei di supporto ANBSC istituiti e operanti presso le Prefetture. E' stata svolta anche un'attività di supporto/tutoraggio in favore dei dirigenti degli stessi Nuclei.

**NOTE**

**AREA:** Area Gestione risorse umane e finanziarie, informatizzazione struttura, trasparenza

**OBIETTIVO OPERATIVO:** Partecipazione al processo di revisione della mappatura dei processi e della valutazione del rischio, in adesione alle indicazioni contenute nel Piano nazionale anticorruzione 2019.

**INDICATORI:** Tempo

**RISULTATO VALUTATO:** L'obiettivo è stato raggiunto in quanto i risultati attesi in sede di pianificazione risultano conseguiti.

A seguito della nota del RPCT del 14 settembre 2020 (prot. 35895 di pari data), indirizzata ai dirigenti dell'ANBSC, con la quale sono state dettate disposizioni sulla riscrittura della mappatura dei processi e della valutazione del rischio in adesione alle nuove indicazioni fornite dall'ANAC, i Dirigenti interessati hanno trasmesso la documentazione utile per la nuova mappatura, confluita nel PTPC 2021-2023 dell'ANBSC.

**NOTE**

**AREA:** Area Gestione risorse umane e finanziarie, informatizzazione struttura, trasparenza

**OBIETTIVO OPERATIVO:** Adozione di specifiche iniziative finalizzate alla revisione della mappatura dei processi e della valutazione del rischio in adesione alle indicazioni contenute nel Piano nazionale anticorruzione 2019.

**INDICATORI:** Tempo

**RISULTATO VALUTATO:** L'obiettivo risulta raggiunto entro il termine del 31 ottobre 2020 (raggiungimento alto).

Il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza ha adottato varie iniziative finalizzate a potenziare l'azione di revisione della valutazione del rischio in materia di corruzione, anche alla luce dei contenuti del nuovo Piano Nazionale Anticorruzione 2019 (PNA 2019). In particolare, con nota del 14 settembre 2020 (prot. 35895 di pari data), indirizzata ai dirigenti dell'ANBSC, sono state dettate disposizioni sulla riscrittura della mappatura dei processi e della valutazione del rischio in adesione alle nuove indicazioni fornite dall'ANAC. Con nota del 23 settembre 2020 (prot. 37388 di pari data) è stato avviato il monitoraggio delle specifiche misure e degli interventi organizzativi assunti nel Piano 2020-2022, delle violazioni al Codice di

Comportamento, del Whistleblowing e degli adempimenti in materia di trasparenza. Come previsto dal PTPCT dell'ANBSC è stata richiesta l'individuazione delle unità di personale da nominare quali Referenti territoriali della prevenzione della corruzione e della trasparenza.

**NOTE**

**AREA:** Area Gestione risorse umane e finanziarie, informatizzazione struttura, trasparenza

**OBIETTIVO OPERATIVO:** Iniziative volte ad implementare gli interventi finalizzati a garantire la tempestività e l'adeguatezza degli adempimenti in materia di trasparenza.

**INDICATORI:** Tempo

**RISULTATO VALUTATO:** L'obiettivo risulta raggiunto entro il termine del 30 novembre 2020 (raggiungimento alto).

Nel corso del 2020 l'Agenzia ha provveduto ad un processo di riorganizzazione del sistema della trasparenza che è stato posto in essere attraverso un adeguamento gestionale realizzato con l'adozione una nuova piattaforma e un allineamento contenutistico alle nuove disposizioni normative nonché alle indicazioni e alle linee guida emanate in materia dall'ANAC. Si è anche provveduto all'individuazione dei responsabili della elaborazione, della trasmissione e della pubblicazione dei dati sulla sezione "Amministrazione trasparente" del sito dell'Agenzia. Con nota del 23 settembre 2020 (prot. 37396 di pari data) è stata evidenziata la necessità di assicurare, in ottemperanza degli obblighi di legge, il corretto svolgimento degli adempimenti di pubblicazione in termini di contenuto e forma. In tale prospettiva è stata effettuata una prima verifica dei dati attualmente presenti in Amministrazione Trasparente ed è stata predisposta la scheda di sintesi quale supporto in fase di adeguamento per i responsabili dei singoli uffici per porre in essere gli adempimenti necessari per recuperare eventuali carenze e provvedere tempestivamente agli aggiornamenti e alle necessarie implementazioni. Lo schema individua anche le Direzioni e/o gli Uffici responsabili dell'elaborazione, della trasmissione e della pubblicazione dei dati e costituisce una prima bozza di un documento che confluirà nel prossimo PTPCT.

**NOTE**

**AREA:** Area Gestione risorse umane e finanziarie, informatizzazione struttura, trasparenza

**OBIETTIVO OPERATIVO:** Implementazione dei circuiti informatizzati di comunicazione previsti dal CAM e dal DPR 233/2011 tra l'Agenzia e l'Autorità Giudiziaria

**INDICATORI:** Numero

**RISULTATO VALUTATO:** L'obiettivo risulta pienamente raggiunto in quanto sono stati realizzati: l'invio delle destinazioni al Ministero della Giustizia, la ricezione tramite PEC dei provvedimenti giudiziari, la ricezione tramite porta di dominio delle misure ablativo di prevenzione.

**NOTE**

<b>AREA:</b> Area Gestione risorse umane e finanziarie, informatizzazione struttura, trasparenza
<b>OBIETTIVO OPERATIVO:</b> Implementazione di servizi di office automation basati sul cloud
<b>INDICATORI:</b> Numero
<b>RISULTATO VALUTATO:</b> L'obiettivo risulta pienamente raggiunto tramite la predisposizione di piattaforma per la videoconferenza, condivisione di <i>file</i> , e pubblicazione del nuovo sito istituzionale.
<b>NOTE</b>

<b>AREA:</b> Area Gestione risorse umane e finanziarie, informatizzazione struttura, trasparenza
<b>OBIETTIVO OPERATIVO:</b> Banche dati, Data set e archivi bonificati
<b>INDICATORI:</b> Numero
<b>RISULTATO VALUTATO:</b> L'obiettivo risulta pienamente raggiunto in quanto sono stati bonificati gli archivi di Openregio, del Sistema Regio e della Banca dati centrale del Ministero della Giustizia.
<b>NOTE</b>

<b>AREA:</b> Area Gestione risorse umane e finanziarie, informatizzazione struttura, trasparenza
<b>OBIETTIVO OPERATIVO:</b> Tavolo trasformazione digitale – processi di lavoro e strumenti innovati
<b>INDICATORI:</b> Numero
<b>RISULTATO VALUTATO:</b> L'obiettivo risulta pienamente raggiunto in quanto è stato digitalizzato il processo di approvazione dei rendiconti e acconto ai coadiutori e la vetrina dei beni mobili registrati.
<b>NOTE</b>

<b>AREA:</b> Area Gestione risorse umane e finanziarie, informatizzazione struttura, trasparenza
<b>OBIETTIVO OPERATIVO:</b> Partecipazione alle attività del Tavolo permanente per la trasformazione digitale
<b>INDICATORI:</b> Tempo
<b>RISULTATO VALUTATO:</b> L'obiettivo risulta raggiunto.
E' stata assicurata dai Dirigenti competenti la partecipazione alle attività del Tavolo.
<b>NOTE</b>

**IL DIRETTORE**  
 Prefetto Bruno CORDA  
 Firmato